



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

INDICE**Cariche sociali****Convocazione Assemblea Ordinaria****Relazione sull'andamento della gestione****Bilancio consolidato Gruppo IRCE al 31 dicembre 2009**

Stato Patrimoniale consolidato
Conto Economico consolidato
Conto Economico complessivo consolidato
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
Rendiconto Finanziario consolidato
Principi contabili e note esplicative al bilancio consolidato
Allegato 1- Elenco delle partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci
nonché dai coniugi e dai figli minori degli stessi
Allegato 2 – Dichiarazione ex art.154/bis D.lgs 58/1998

Bilancio separato di IRCE SPA al 31 dicembre 2009

Stato Patrimoniale separato
Conto Economico separato
Conto Economico complessivo separato
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto separato
Rendiconto Finanziario separato
Principi contabili e note esplicative al bilancio separato
Allegato 1- Dichiarazione ex art.154/bis D.lgs 58/1998
Allegato 2 – Elenco partecipazioni in società direttamente controllate
Allegato 3- Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo

CARICHE SOCIALI**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE	DOTT.	FILIPPO CASADIO
CONSIGLIERE ESECUTIVO	ING.	FRANCESCO GANDOLFI COLLEONI
CONSIGLIERE NON ESECUTIVO	DOTT.	GIANFRANCO SEPRIANO
CONSIGLIERE INDIPENDENTE	DOTT.	FABIO SENESE
CONSIGLIERE INDIPENDENTE	SIG.	ORFEO DALLAGO

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	RAG.	LEONELLO VENCESLAI
SINDACO EFFETTIVO	DOTT.	FRANCO STUPAZZINI
SINDACO EFFETTIVO	RAG.	GIANFRANCO ZAPPI
SINDACO SUPPLENTE	DOTT.	MASSIMO GARUTI
SINDACO SUPPLENTE	DOTT.	GALLI DAVIDE

SOCIETA' DI REVISIONE

RECONTA ERNST & YOUNG SPA

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, in prima convocazione per il giorno 29 aprile 2010 alle ore 14,30 presso la sede della società, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 maggio 2010, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31/12/09 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; delibere conseguenti
2. Presentazione del bilancio consolidato al 31/12/09;
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010-2011-2012 e determinazione del compenso annuale;
4. Proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, modalità di acquisto e cessione.

Hanno diritto di intervenire gli Azionisti che presenteranno le specifiche certificazioni previste dagli art. 33 e 34 della Delibera Consob n. 11768 del 23/12/98, tempestivamente emesse da intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA e fatte pervenire alla società almeno due giorni prima dell'assemblea.

La Relazione illustrativa dell'organo amministrativo ex art.73 Regolamento Consob n.11971 sarà depositata presso la sede sociale e la Borsa Italiana Spa almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Hanno diritto a presentare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione gli azionisti che siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione non inferiore al 2,5%. Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione, unitamente ad un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la carica irrevocabilmente, condizionatamente alla loro nomina, e attestano, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza.

Imola, 15 marzo 2010

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA
ALL'ESERCIZIO 2009**

Andamento consolidato dell'esercizio 2009

Signori Azionisti,

Nel corso del 2009, i nostri mercati di sbocco sono stati influenzati in maniera rilevante dalla recessione mondiale, che ha indotto sensibili contrazioni nella domanda di cavi elettrici e di conduttori per avvolgimento. Il rallentamento dei consumi, iniziato nella parte finale del 2008, ha toccato il suo minimo in primavera e ha mostrato segnali di miglioramento solo negli ultimi mesi dell'anno.

Il fatturato senza metallo¹, che non è influenzato dall'andamento del prezzo del rame, è diminuito del 23%: il 15% nel settore dei conduttori per avvolgimento e il 39% nel segmento dei cavi.

Nel dettaglio:

Fatturato consolidato senza metallo (€/milioni)	2009		2008		Variazione %
	Valore	%	Valore	%	
Conduttori per avvolgimento	51,9	72,3%	61,1	65,1%	-15,1%
Cavi	19,9	27,7%	32,8	34,9%	-39,3%
Totale	71,8	100,0%	93,9	100,0%	-23,5%

La quotazione del rame, che ad inizio anno era di €/Kg 2,43 (media di gennaio), ha raggiunto €/Kg 4,78 a fine anno (media dicembre). La quotazione media del 2009 è stata di €/Kg 3,66, più bassa di quella del 2008 che è stata pari a €/Kg 4,67 (-21,5%). In questo contesto, il fatturato totale consolidato è stato di €. 234,8 milioni, in calo del 34,1% rispetto a quello dell'anno precedente (€. 356,1 milioni).

La riduzione della domanda e la crescente competizione hanno provocato l'inevitabile contrazione dei margini e dei volumi. L'impatto sui risultati operativi 2009 è stato rilevante. L'EBITDA rettificato è sceso da €. 28,7 milioni a €. 3,3 milioni. Nella tabella seguente, si riportano anche i dati EBIT e EBITDA rettificati dagli effetti delle operazioni di hedging confrontati con i dati omogenei dello stesso periodo dell'anno precedente.

Dati finanziari consolidati (€/milioni)	2009	2008
Fatturato ²	234,8	356,1
EBITDA	12,7	14,7
EBITDA rettificato ³	3,3	28,7
EBIT	3,2	0,2
EBIT rettificato ³	(6,2)	14,3
Risultato netto	(15,2)	5,3

Nel 2009 il risultato dell'esercizio presenta una perdita di €. 15,2 milioni, contro un utile netto del 2008 di €. 5,3 milioni. A questo risultato hanno anche contribuito le operazioni a termine sul rame, come descritto nel dettaglio nella nota integrativa.

¹ Il fatturato senza metallo corrisponde al fatturato complessivo dedotta la componente metallo.

² La voce "Fatturato" rappresenta i "Ricavi" come esposti nel conto economico.

³ L'EBITDA e l'EBIT rettificati sono misurati rispettivamente come la somma dell'EBITDA e dell'EBIT ed i proventi/oneri da operazioni sui derivati, come da Nota 28. Tali indicatori sono misure utilizzate dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non sono identificate come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

L'indebitamento finanziario netto a fine esercizio è stato di €. 43,9 milioni, più alto di €. 9,4 milioni rispetto ai €. 34,5 milioni di fine 2008.

Indebitamento finanziario netto ⁴ (€/milioni)	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008
	43,9	34,5

Investimenti

Gli investimenti del Gruppo effettuati nel periodo, pari a €. 7,8 milioni, riguardano principalmente l'ampliamento delle linee produttive della controllata brasiliana IRCE Ltda, il potenziamento della produzione di cavi di alimentazione di IRCE S.p.A. e l'inserimento di una nuova linea di produzione di CTC della Smit Draad Nijmegen BV.

Principali rischi ed incertezze

I principali rischi ed incertezze cui il Gruppo e IRCE S.p.A. sono esposti nonché gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi sono riportati nel seguito.

Rischio di mercato

I principali mercati di sbocco dei prodotti IRCE sono l'automobilistico, l'elettrodomestico, l'elettromeccanico e l'edilizia. La loro stretta correlazione con l'andamento economico generale ha negativamente influenzato i volumi di vendita ed i risultati dell'ultimo esercizio.

La società ha attivato una serie di azioni mirate a contenere gli effetti negativi della contrazione generale, ma il completo recupero del fatturato e dei risultati rimane anche legato alla ripresa dei mercati di sbocco.

Rischi connessi all'oscillazione delle materie prime

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo è il rame, la cui variazione dei prezzi può influenzare i margini e le necessità di circolante. Ai fini di mitigare il possibile impatto degli effetti delle variazioni del prezzo del rame sui margini viene attuata una politica di copertura con contratti a termine sulle posizioni generate dall'attività operativa, che costituiscono il principale utilizzo di strumenti finanziari da parte della società.

Rischio di credito

La posizione creditoria non presenta particolari concentrazioni. Il rischio è tenuto costantemente sotto controllo con adeguate procedure di valutazione ed affidamento.

Rischio di liquidità

La situazione finanziaria e la disponibilità di facilitazioni di credito sono tali da escludere difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

Rischio di cambio

Il Gruppo utilizza prevalentemente l'Euro quale moneta di riferimento per le sue transazioni ed è pertanto soggetta a limitati rischi di cambio in relazione alla sua attività operativa. È soggetto a rischi di traduzione con riguardo agli investimenti in Brasile, Inghilterra e India.

Evoluzione prevedibile della gestione

Velocità e tempi della ripresa rappresentano i principali elementi d'incertezza riguardo al futuro prossimo. Il segnali avvertiti nel settore dei conduttori per avvolgimento appaiono incoraggianti, anche se le previsioni rimangono difficili, particolarmente per il segmento dei cavi.

⁴ L'Indebitamento Finanziario Netto è misurato come la somma delle fonti di finanziamento a breve ed a lungo termine meno le disponibilità liquide, nota n. 17. Si evidenzia che le modalità di misurazione dell'indebitamento finanziario netto sono conformi alle modalità di misurazione della Posizione Finanziaria Netta come definita nella Delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005.

Informazioni sull'andamento di IRCE S.p.A

Il bilancio della capogruppo IRCE S.p.A presenta un fatturato complessivo di €. 160,6 milioni rispetto ad €. 271,9 milioni dell'anno precedente. L'EBITDA rettificato è stato di €. 0,3 milioni contro €. 25,1 milioni del 2008. Il risultato d'esercizio presenta una perdita di €. 14,0 milioni rispetto ad un utile di €. 5,2 milioni nel 2008.

Operazioni infragruppo e con parti correlate

I rapporti tra la Capogruppo e le società controllate sono principalmente di natura commerciale ad eccezione di quattro crediti finanziari concessi da IRCE S.p.A alla IRCE S.L per € 0,2 milioni, alla FD Sims Ltd per € 6,5 milioni, alla IRCE Ltda per € 1,3 milioni ed alla DMG per € 1,0 milioni.

Società €/000	Proventi	Oneri	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali
Isolveco S.r.l	1.295	118	-	15	53
Isomet AG	2.310	-	-	303	-
Smit Draad Nijmegen BV	3	489	-	-	19
FD Sims LTD	1.828	657	6.455	245	38
DMG GmbH	79	157	1.005	22	156
IRCE S.L	2.100	22	219	2.270	8
Irce Ltda	259	-	1.273	1.424	772
Stable Magnet Wire P. Ltd	415	-	-	447	117

I rapporti commerciali con le società del Gruppo hanno riguardato esclusivamente lo scambio di prodotti/macchinari, commissioni d'agenzia e resi di imballi vuoti.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Corporate governance

IRCE SPA adotta quale modello di riferimento per la propria corporate governance le disposizioni del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SPA.

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art.123-bis del TUF è consultabile sul sito www.irce.it, conformemente all'art.89 bis del Regolamento emanato dalla Consob n.11971/1999, tale relazione ha lo scopo di fornire al mercato ed agli azionisti una completa informativa sul modello di governance scelto dalla società e sulla concreta adesione alle prescrizioni del Codice nel corso dell'esercizio 2009.

In data 28/03/08 la Società IRCE SPA ha adottato il modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ed istituito l'Organismo di Vigilanza deputato a vigilare sul funzionamento, l'aggiornamento e l'osservanza del modello stesso.

Azioni proprie

Il numero delle azioni proprie al 31.12.2009 è di 1.654.173 pari ad un valore nominale di €/000 860. La società non possiede azioni della società controllante Aequafin S.p.A.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2009 il Gruppo ha proseguito l'attività di ricerca e sviluppo volta al miglioramento dei processi e dei prodotti, in particolare sulle macchine di produzione e controllo dei conduttori per avvolgimento.

Documento programmatico sulla sicurezza

La società riferisce sull'esistenza e sull'avvenuto aggiornamento del D.P.S (Documento Programmatico sulla Sicurezza) conformemente a quanto stabilito dal codice in materia dei dati personali e dal disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza.

Altre informazioni

Con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui agli art.36 e 39 del Regolamento Mercati (Delibera Consob 16191/2007) la Società dichiara di essersi adeguata a quanto stabilito dal citato Regolamento.

I presenti bilanci annuali consolidato e separato sono sottoposti a revisione da parte della società Reconta Ernst & Young SPA.

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto di raccordo patrimonio netto e risultato consolidato

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 riportiamo di seguito la riconciliazione tra il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della capogruppo.

<i>€/000</i>	Patrimonio Netto al 31.12.09	Risultato del periodo 31.12.09
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	116.538	(14.037)
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>		
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle partecipazioni	6.896	
- Perdite delle partecipate già recepite dalla controllante		0
- Risultati, pro-quota, conseguiti dalle partecipate		(1.087)
- Differenze di consolidamento	2.031	
- Ammortamenti anticipati ISOMET AG	2.073	72
- Altre rettifiche per conversione bilanci in valuta	1.414	
- Rettifiche magazzino ISOMET AG	1.338	
- Rettifiche magazzino FD Sims Ltd	216	84
- Rettifiche magazzino IRCE Ltda	(498)	(127)
- Fondo garanzia ISOMET AG	71	71
- Maggiori ammortamenti IRCE Ltda	(202)	-
- Plusvalenze alinazioni cespiti	(292)	(61)
- Margine infragruppo	(146)	(83)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	129.439	(15.168)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	307	(25)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	129.746	(15.192)

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio di IRCE SPA al 31/12/2009 che chiude con una perdita di €. 14.037.363.

Si propone di deliberare la distribuzione di un dividendo pari ad €. 0,02 per azione, che sarà messo in pagamento a partire dal 17/06/2010.

Il Consiglio ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordata, tutto il personale per l'attività prestata nel corso dell'esercizio ed il Collegio Sindacale per l'opera di controllo e per i preziosi suggerimenti forniti.

Il Presidente
Dott. Filippo Casadio

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO	Note	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento ed altre attività immateriali	1	2.338.807	2.315.418
Immobili, impianti e macchinari	2	60.155.187	58.005.806
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	2	1.859.112	2.393.483
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	9.371.345	10.465.050
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	3	85.576	85.069
Imposte anticipate	4	9.861.917	5.828.335
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		83.671.944	79.093.161
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	5	61.465.053	71.176.034
Crediti commerciali	6	66.026.923	66.669.548
Crediti verso controllante	7	1.360.013	4.473.516
Crediti tributari	8	2.873.412	2.794.313
Crediti verso altri	9	1.970.356	1.901.172
Altre attività finanziarie correnti	10	5.361.123	1.889.150
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	3.606.456	4.329.453
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		142.663.336	153.233.186
TOTALE ATTIVO		226.335.280	232.326.347

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2009	31.12.2008
PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE SOCIALE	12	14.626.561	14.626.560
RISERVE	12	129.979.829	116.277.224
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	12	(15.167.855)	5.252.040
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		129.438.535	136.155.824
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		307.523	332.107
TOTALE PATRIMONIO NETTO		129.746.058	136.487.931
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	13	22.186.668	30.356.672
Imposte differite	14	2.221.628	2.568.024
Fondi per rischi ed oneri	15	919.837	1.031.326
Fondi per benefici ai dipendenti	16	5.474.623	5.728.666
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		30.802.756	39.684.688
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	17	30.651.172	10.349.603
Debiti commerciali	18	21.951.010	29.812.608
Debiti tributari	19	3.037.044	6.554.935
Debiti verso istituti di previdenza sociale	20	2.619.476	2.885.841
Altre passività correnti	21	7.527.764	6.550.742
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		65.786.466	56.153.728
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		226.335.280	232.326.347

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	31.12.2009	31.12.2008
Ricavi	22	234.750.987	356.084.717
Altri ricavi e proventi		1.308.186	1.423.542
TOTALE RICAVI		236.059.173	357.508.259
Costi per materie prime e materiali di consumo	23	(162.992.298)	(262.161.772)
Variaz. Rimanenze di prodotti finiti e in c.so lavorazione		(5.581.482)	(13.902.400)
Costi per servizi	24	(27.154.297)	(36.705.223)
Costo del personale	25	(26.271.912)	(28.942.836)
Ammortamenti	26	(9.144.508)	(10.283.711)
Accantonamenti e svalutazioni	27	(329.154)	(4.153.092)
Altri costi operativi		(1.396.196)	(1.116.026)
UTILE OPERATIVO		3.189.326	243.199
Proventi ed oneri finanziari	28	(21.842.842)	6.380.575
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		(18.653.516)	6.623.774
Imposte sul reddito	29	3.461.077	(1.430.648)
UTILE (PERDITA) ANTE INTERESSENZE DI TERZI		(15.192.439)	5.193.126
Interessenze di terzi		24.584	58.914
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERIODO		(15.167.855)	5.252.040
Utile (Perdita) per Azione			
- base, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	30	(0,5729)	0,1980
- diluito, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	30	(0,5729)	0,1980

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	31/12/2009	31/12/2008
<i>€/000</i>		
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO ANTE INTERESSENZE DI TERZI	(15.192)	5.193
Differenza di conversione di bilanci esteri	4.538	(4.694)
Imposte sul reddito	-	905
	4.538	(3.789)
(Perdita) / utile netto da Cash Folw Hedge	3.326	(3.208)
Imposte sul reddito	(848)	818
	2.478	(2.390)
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	7.016	(6.179)
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	(8.176)	(986)
Attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	(8.175)	(909)
Azionisti di minoranza	(1)	(77)
	(8.176)	(986)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva consolidamento	Riserva Fair Value	Utili indivisi	Ris. trans. IAS-IFRS	Altre riserve	Azioni proprie	Risultato di periodo	Totale	Interessi di minoranza	Patrimonio netto totale
€/000														
Saldi al 31 dicembre 2007	14.627	2.925	36.666	40.539	7.317	14.744	4.687	2.009	6.522	(829)	9.117	138.324	388	138.712
Risultato d'esercizio											5.252	5.252	(59)	5.193
Altri utile (perdite) complessivi						(2.390)			(3.712)			(6.102)	(77)	(6.179)
Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo												(850)	(136)	(986)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			6.271		2.846						(9.117)			
Altre variazioni					505							505	77	582
Dividendi			(1.327)									(1.327)		(1.327)
Azioni Proprie			(13)							(7)		(20)		(20)
Operazioni di copertura di flussi di cassa			136			(836)						(700)		(700)
Differenze di conversione									224			224	3	227
Saldi al 31 dicembre 2008	14.627	2.925	41.733	40.539	10.668	11.518	4.687	2.009	3.034	(836)	5.252	136.156	332	136.488
€/000														
Risultato d'esercizio											(15.168)	(15.168)	(25)	(15.193)
Altri utile (perdite) complessivi						2.478			4.539			7.017	(1)	7.016
Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo												(8.151)	(26)	(8.176)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			5.169		83						(5.252)			
Variazione area di consolidamento					(370)							(370)		(370)
Altre variazioni														
Dividendi			(1.324)									(1.324)		(1.324)
Azioni Proprie			(44)							(24)		(68)		(68)
Operazioni di copertura di flussi di cassa						4.073						4.073		4.073
Differenze di conversione									(878)			(878)		(878)
Saldi al 31 dicembre 2009	14.627	2.925	45.534	40.539	10.381	18.069	4.687	2.009	6.694	(860)	(15.168)	129.439	307	129.746

RENDICONTO FINANZIARIO PER IL PERIODO CHIUSO AL	31/12/2009	31/12/2008
<i>€/000</i>		
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO:		
Utile del periodo	(15.168)	5.252
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di esercizio:</i>		
Ammortamenti	9.145	10.284
Variazione netta delle (attività) fondo per imposte (anticipate) differite	(4.441)	(4.935)
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate	(69)	(234)
Decremento (incremento) Rimanenze	9.458	21.201
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio correnti	(3.399)	23.773
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio correnti vs parti correlate	0	0
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio non correnti	(359)	(244)
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio non correnti vs. parti correlate	0	0
FLUSSO DI CASSA GENERATO DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (a)	(4.833)	55.097
Investimenti in immobilizzazioni immateriali*	(126)	(119)
Investimenti in immobilizzazioni materiali*	(9.547)	(7.942)
Investimenti in aggregazioni aziendali da parte di società controllate al netto della liquidità acquisita	0	0
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali	14	436
FLUSSO DI CASSA UTILIZZATO IN ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (b)	(9.659)	(7.625)
Variazione indebitamento finanziario corrente	23.511	(42.908)
Variazione indebitamento finanziario non corrente	(8.170)	(4.273)
Variazione delle attività finanziarie correnti	(154)	666
Variazione del capitale di terzi	(25)	(55)
Dividendi corrisposti a terzi (inclusa la distribuzione di riserve)	(1.324)	(1.327)
Variazioni con effetti a patrimonio netto	0	(2.585)
Gestione azioni proprie (vendite - acquisti)	(69)	(20)
FLUSSO DI CASSA GENERATO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO ©	13.769	(50.502)
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO	(723)	(3.030)
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.329	7.359
FLUSSO DI CASSA NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(723)	(3.030)
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	3.606	4.329

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009**INFORMAZIONI SOCIETARIE**

Il presente bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2009 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di IRCE SPA in data 15 marzo 2010.

Il gruppo IRCE possiede 8 stabilimenti produttivi ed è uno dei principali operatori industriali in Europa nel campo dei conduttori per avvolgimenti ed, in Italia, nel settore dei cavi elettrici.

Gli stabilimenti sono situati per l'Italia presso Imola (BO), Guglionesi (CB) Umbertide (PG) e Miradolo Terme (PV); per l'estero Nijmegen (NL) sede della Smit Draad Nijmegen BV, Blackburn (UK) sede della FD Sims Ltd, Joinville (SC – Brasile) sede della Irce Ltda e Kochi (Kerala – India) sede della Stable Magnet Wire P.Ltd.

La distribuzione si avvale di agenti e delle seguenti società controllate commerciali: Isomet AG in Svizzera, DMG GmbH in Germania, Isolveco Srl in Italia, Irce S.L. in Spagna.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio annuale per l'esercizio 2009 è stato redatto in conformità agli IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRC) incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretation Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è presentato in euro e tutti i valori esposti nelle note esplicative sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

Gli schemi di bilancio utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo IRCE sono stati predisposti in conformità a quanto previsto nel principio IAS 1, in particolare:

- lo stato patrimoniale è stato predisposto presentando distintamente le attività e le passività "correnti" e "non correnti";
- il conto economico è stato predisposto classificando le voci "per natura";
- il rendiconto finanziario è stato predisposto, come richiede lo IAS 7, mostrando i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono stati presentati utilizzando il "metodo indiretto".

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della capogruppo IRCE S.p.A e delle società controllate redatti al 31 dicembre 2009. I bilanci delle società controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante. I principali criteri di consolidamento adottati nella stesura del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo; tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.
- Il consolidamento delle controllate è avvenuto con il metodo dell'integrazione lineare, la tecnica consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo. Solo in sede di determinazione del Patrimonio Netto e del risultato d'esercizio di Gruppo l'eventuale quota di competenza di terzi viene evidenziata in apposita linea dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.
- Il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipazioni stesse.
- Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo, sono completamente eliminati.

- Conversione dei bilanci delle società con valuta funzionale diversa da quella di presentazione del consolidato.
- I saldi patrimoniali ed economici di tutte le società del Gruppo espressi in una valuta funzionale diversa da quella di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:
 - le attività e passività di ciascuno Stato patrimoniale presentato sono convertite ai cambi vigenti alla data di rendicontazione;
 - i ricavi e i costi di ciascun conto economico sono convertiti ai cambi medi del periodo;
 - tutte le differenze cambio risultanti sono contabilizzate in una specifica voce del patrimonio netto (riserva di traduzione).

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera del Gruppo sono rilevate nel conto economico del bilancio individuale della gestione estera. Nel bilancio consolidato del Gruppo tali differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto e rilevate nel conto economico alla dismissione dell'investimento netto.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza sono contabilizzati utilizzando il "parent entity extension method" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquistate è rilevato come avviamento".

La tabella seguente mostra l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2008:

Società	% di partecipazione	Sede legale	Capitale sociale	Consolidamento
Isomet AG	100%	Svizzera	Fsv. 1.000.000	integrale
Smit Draad Nijmegen BV	100%	Olanda	€. 1.165.761	integrale
FD Sims Ltd	100%	Inghilterra	£. 15.000.000	integrale
Isolveco Srl	75,0%	Italia	€. 46.440	integrale
DMG GmbH	100%	Germania	€. 255.646	integrale
IRCE S.L.	100%	Spagna	€ 150.000	integrale
IRCE Ltda	100%	Brasile	Real 53.193.229,79	integrale
Stable Magnet Wire P.Ltd.	97,12%	India	INRs 165.189.860	integrale

L'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2008 è rimasta invariata.

PRINCIPI E CRITERI CONTABILI

I principi contabili adottati sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ad eccezione dell'adozione *nuovi Principi ed Interpretazioni* applicabili a partire dal 1 gennaio 2009, di seguito elencati:

IAS 1 Aggiornamento Presentazione del bilancio (rivisto)

Il principio rivisto e corretto separa le variazioni del patrimonio netto che intervengono nel capitale proprio e nel capitale di terzi. Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto include soltanto i dettagli delle transazioni effettuate su capitale proprio, le variazioni del capitale di terzi sono presentate in una singola linea. In aggiunta, il principio introduce il prospetto di conto economico complessivo: questo deve presentare tutte le voci di costo e ricavo riconosciuti, o in un singolo prospetto, o in due prospetti collegati. Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti.

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni – Condizioni di maturazione ed annullamento

Il principio è stato modificato al fine di precisare la definizione delle condizioni di maturazione e prescrivere il trattamento contabile in caso di un premio effettivamente cancellato in seguito al mancato conseguimento di una condizione di non maturazione. L'adozione di questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informativa

Il principio emendato richiede una disclosure addizionale in merito alla valutazione del fair value e del rischio di liquidità. Le valutazioni del fair value devono evidenziare un'informativa integrativa sulle fonti degli input utilizzando una gerarchia a 3 Livelli per ogni classe di strumento finanziario. In aggiunta, è richiesta una riconciliazione tra valore iniziale e valore finale della valutazione del fair value per il 3° livello, come anche per le misurazioni di trasferimenti significativi del fair value tra 1° e 2° livello. Inoltre, gli emendamenti esplicitano quanto è richiesto in merito all'informativa sul rischio di liquidità. L'informativa sulla valutazione del fair value è presentata nella Nota successiva, gli emendamenti non hanno influenzato in modo significativo l'informativa sul rischio di liquidità

IFRS 8 Segmenti Operativi

Questo principio richiede un'informativa in merito ai settori operativi del Gruppo e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di reporting primario (per il Gruppo i settori d'attività) ed il segmento di reporting secondario (per il Gruppo i settori geografici) del Gruppo. L'adozione di questa modifica non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo. Il Gruppo ha determinato che i segmenti in conformità all'IFRS corrispondessero con i settori d'attività precedentemente identificati in conformità allo IAS 14 Segment Reporting. L'informativa addizionale in merito ad ogni segmento sono riportate nella Nota successiva.

IAS 23 Oneri finanziari (Rivisto)

Il principio è stato rivisto per chiedere la capitalizzazione degli oneri finanziari riferiti ad asset qualificanti ed il Gruppo ha conseguentemente emendato la sua procedura di contabilizzazione. In conformità con quanto richiesto in fase di transizione del principio, questo verrà recepito in un'ottica prospettica. Quindi, gli oneri finanziari sono stati capitalizzati ad incremento di asset qualificati a partire dall' 1 Gennaio 2009. Non sono state effettuate variazioni aventi ad oggetto oneri finanziari regolarmente spesi antecedentemente alla suddetta data.

IAS 32 Strumenti Finanziari: Presentazione e IAS 1 Puttable Financial Instruments ed obbligazioni derivanti dalla loro liquidazione

Il principio è stato emendato per permettere un'eccezione di limitato ambito di applicazione per gli strumenti finanziari "Puttable" da classificare fra le poste di capitale proprio (equity) nel caso in cui gli stessi soddisfino un determinato numero di criteri. L'adozione di queste modifiche non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo.

IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela

Questa interpretazione richiede la contabilizzazione come componente separato rispetto alla relativa transazione di vendita dei premi fedeltà riconosciuti ai clienti. Una parte del fair value del corrispettivo di vendita deve essere allocata ai punti fedeltà e differita. Questa viene successivamente riconosciuta come un ricavo nel periodo temporale in cui avviene il riscatto dei punti. L'adozione di queste modifiche non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo.

IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in un'operazione estera

L'interpretazione deve essere applicata in via prospettica. L'IFRIC 16 costituisce una linea guida in merito alla contabilizzazione di una copertura di un investimento netto. Come tale fornisce una guida in merito all'identificazione dei rischi valutari determinanti per l'applicazione dell'hedge accounting in caso di copertura di un investimento netto, laddove all'interno del Gruppo gli strumenti di copertura possono essere detenuti per la copertura di un investimento netto ed inoltre stabilisce la modalità secondo la quale una società debba quantificare l'utile o la perdita su cambi, considerando sia l'investimento netto che lo strumento di copertura, quest'ultimo da compensare all'atto del disinvestimento. Il Gruppo non effettua tali tipologie di coperture e pertanto l'adozione di queste modifiche non avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del periodo.

In data 12 marzo 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo IAS 39 - Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che permette, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al valore equo con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 31 dicembre 2009.

Migliorie agli IFRS

Nel maggio 2008 e nell'Aprile 2009 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi, nell'ottica di eliminare principalmente le inconsistenze e chiarirne la terminologia. Ciascuno standard presenta delle clausole di transizione ad hoc. L'adozione delle seguenti modifiche si traduce in cambiamenti dei principi contabili ma non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo:

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al valore equo in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. Il goodwill verrà unicamente determinato nella fase di acquisizione del controllo e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenze di pertinenza di terzi può essere valutata sia al valore equo, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al valore equo ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate* stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Alla data del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo.

IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (è consentita l'adozione in via anticipata) ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.

IFRS 5 – *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (con la possibilità di procedere ad un'adozione anticipata) si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto

IAS 7 – *Rendiconto finanziario*: L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

IAS 17 – *Leasing*: A seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

IAS 38 – *Attività immateriali*: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *valore equo* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il valore equo delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.

IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.

IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli improvement appena descritti.

Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. In particolare, l'emendamento chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; inoltre, stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2* e nell'IFRIC 11 – *IFRS 2 – Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie*. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente*. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate*. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013*. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività*. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale*. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio

2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le società controllate che utilizzano una valuta funzionale diversa dall'Euro sono riepilogate nella tabella seguente:

Isomet AG	Franco Svizzero
FD Sims LTD	Sterlina Inglese
IRCE LTDA	Real Brasiliano
Stable Magnet Wire Private Limited	Rupia Indiana

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite in Euro al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto dedotto di sconti ed abbuoni, o al costo di costruzione comprensivo degli oneri di diretta imputazione meno il relativo fondo di ammortamento ed eventuali perdite di valore cumulate.

In sede di transizione agli IFRS alcuni elementi delle voci terreni e fabbricati, macchinari ed attrezzature industriali sono stati valutati adottando il valore rideterminato pari al fair value alla data di passaggio agli IFRS. Tale valore è stato quindi utilizzato come sostituto del costo alla data di transizione.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il suo valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere tale minor valore. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso

Gli ammortamenti, in conformità a quanto richiesto dagli IFRS, vengono calcolati secondo il metodo lineare, in base ad aliquote che riflettono la vita utile stimata dei cespiti cui si riferiscono.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono; altrimenti sono spesi nell'esercizio di sostenimento.

Al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I terreni, compresi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti versati per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono valutati al costo. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso secondo quanto stabilito dal management; a tale data sono classificati nella categoria specifica di appartenenza.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Il gruppo non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IAS 14 Informativa di settore;
- quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento non ammortizzato è rilevata a conto economico.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. Il gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento al 31 dicembre.

In sede di prima adozione degli IFRS il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese – in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (con percentuali di possesso sensibilmente inferiori al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le "altre attività finanziarie" valutate al fair value attraverso il conto economico" nell'ambito delle attività correnti ovvero di quelle non correnti.

Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il fair value non è attendibile, o non è determinabile, rettificato per le perdite di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al fair value attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a conto economico. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita vanno iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita. Il Gruppo non detiene attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita".

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. I costi sostenuti sono rilevati come segue:

1. Materie prime: costo medio ponderato di acquisto
2. Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota dei costi indiretti e delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irre recuperabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine esposti ai valori nominali; in quest'ultimo caso la scadenza originaria prevista non supera i tre mesi.

Debiti e passività finanziarie

I debiti sono rilevati al valore nominale se con scadenza entro l'esercizio successivo; sono valutati con il metodo del costo ammortizzato se oltre i 12 mesi.

Le passività finanziarie costituite da finanziamenti sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o impliciti) quali risultati di un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai Dipendenti

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, obbligatorio per le società italiane, ai sensi della legge n. 297/1982, è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il Gruppo non ha previsto forme di remunerazione sottoforma di liquidazioni basate su azioni in quanto i dipendenti non prestano servizi in cambio di azioni o di diritti su azioni, né ha previsto piani di incentivi per il personale sotto forma di strumenti partecipativi del capitale.

Il debito per TFR è stato determinato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Il Gruppo ha deciso sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi a regime, di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico, secondo il caso, come costo del lavoro o provento finanziario. Sono stati iscritti tutti gli utili e le perdite attuariali anche quelli che percentualmente ricadono nell'intervallo denominato come "corridoio".

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra i costi del personale come richiesto dallo IAS 19.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo ha utilizzato strumenti finanziari derivati quali contratti a termine per acquisti e vendite di rame e contratti a termine per l'acquisto di valute estere.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati, aperti alla data del presente bilancio, non idonei per la "hedge accounting", sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine per acquisti e vendite di rame, aperti alla data del presente bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile.
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;. La valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono acquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. In particolare sono contabilizzate al loro valore nominale nella Riserva "azioni proprie" e l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle Altre riserve. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale propri non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti, secondo quanto statuito dallo IAS 18, nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di riconoscimento dei ricavi devono essere sempre rispettati prima della loro rilevazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Prestazione di servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi (assistenza tecnica, riparazione, altre prestazioni rese) sono riconosciuti con riferimento allo stato di avanzamento, misurato in percentuale in riferimento alle ore lavorate, rispetto alle ore stimate per ciascun intervento.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi di ricerca, le spese di pubblicità e di promozione vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si espone nel conto economico l'utile base e l'utile diluito per azione relativamente al risultato economico da ordinarie attività attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo. Le informazioni sono presentate solo sulla base dei dati consolidati come previsto dallo IAS sopra richiamato.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo, per il numero ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio escluse le azioni proprie. La media ponderata delle azioni è stata applicata con effetto retroattivo per tutti gli esercizi precedenti.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che ne deriveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

STRUMENTI DERIVATI

Il Gruppo ha in essere la seguente tipologie di strumenti derivati:

- Strumenti derivati relativi ad obblighi per vendite a termine di rame, con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2009. I contratti di vendita sono stati effettuati al fine di contrastare riduzioni di prezzo relative a disponibilità di materia prima. Il valore equo dei contratti di vendita a termine di rame, aperti alla data del bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini dell'hedge accounting.
- Strumenti derivati relativi ad obblighi per acquisti a termine di rame, con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2009. I contratti di acquisto sono stati effettuati al fine di prevenire aumenti di prezzo relativi ad impegni di vendita con valore rame fisso. Il valore equo dei contratti a termine per acquisti a termine di rame, aperti alla data del bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio. Tali operazioni soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini dell'cash flow hedge accounting.
- Strumenti derivati relativi ad obblighi per acquisti a termine di GBP, con data successiva al 31 dicembre 2009. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini dell'cash flow hedge accounting.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su commodity (rame) per vendite ed acquisti a termine, aperti al 31 dicembre 2009:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale con scadenza entro un anno tonnellate	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/09 €/000
Tonnellate/Vendite	6.400	0	(3.556)
Tonnellate/Acquisti	1.928	0	3.326

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su GBP per acquisti a termine, aperti al 31 dicembre 2009:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale con scadenza entro un anno €/000	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/09 €/000
GBP	500	0	20

Il valore equo dei contratti a termine per acquisti e vendite di rame, aperti al 31 dicembre 2009, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio.

Il valore equo dei contratti a termine per acquisti e vendite di valuta, aperti al 31 dicembre 2009, è determinato sulla base delle quotazioni forward delle valute con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio.

INFORMATIVA DI SETTORE

Lo schema di presentazione primario del Gruppo è per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono principalmente delle differenze fra prodotti e servizi offerti. Lo schema secondario è per segmenti geografici.

Le attività operative del Gruppo sono gestite in base alla natura dei prodotti e servizi forniti, ed ogni settore rappresenta un'unità di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore conduttori per avvolgimento fornisce il mercato dei produttori di motori e generatori elettrici, di trasformatori, relais, elettrovalvole.

Il settore cavi fornisce il settore delle costruzioni, dell'impiantistica civile ed industriale (cablaggi) nonché quello dei beni di consumo ad utilizzo durevole (apparecchiature elettriche).

I settori geografici del Gruppo sono individuati in base all'ubicazione geografica dei clienti serviti.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività del Gruppo per l'anno 2009 e 2008.

31 Dicembre 2009 €/000	UNITA' DI BUSINESS			
	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Residuo non allocato	Totale
<u>Conto Economico</u>				
Ricavi	168.828	65.922		234.751
Altri ricavi e proventi			1.308	1.308
Variazione rimanenze	(3.871)	(1.711)		(5.581)
Valore Produzione				230.477
Risultato per Settore	3.721	(548)		3.173
Costi non ripartiti			(1.292)	(1.292)
Risultato Operativo	3.721	(548)	16	3.189
Proventi ed oneri finanziari				(21.843)
Imposte				3.461
Interessi di terzi				25
UTILE NETTO				(15.168)
<u>Attività e Passività</u>				
Crediti commerciali	46.336	19.691		66.027
Rimanenze	41.871	19.594		61.465
Attività non ripartite				
Attività	88.206	39.286		127.492
Debiti commerciali	14.154	7.797		21.951
Passività non ripartite				
Passività	14.154	7.797		21.951
<u>Altre informazioni di settore</u>				
Investimenti :				
Immobilizzazioni materiali nette	57.899	13.487		71.386
Capitale Circolante Netto	74.052	31.489		105.541

31 Dicembre 2008 €/000	UNITA' DI BUSINESS			
	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Residuo non allocato	Totale
<u>Conto Economico</u>				
Ricavi	233.032	123.054		356.085
Altri ricavi e proventi			1.423	1.423
Variazione rimanenze	(8.649)	(5.254)		(13.902)
Valore Produzione				343.606
Risultato per Settore	1.893	592		2.485
Costi non ripartiti			(3.665)	(3.665)
Risultato Operativo	1.893	592	(2.242)	243
Proventi ed oneri finanziari				6.381
Imposte				(1.431)
Interessi di terzi				59
UTILE NETTO				5.252
<u>Attività e Passività</u>				
Crediti commerciali	45.305	21.365		66.669
Rimanenze	46.666	24.510		71.176
Attività	91.971	45.875		137.845
Debiti commerciali	18.821	10.992		29.813
Passività non ripartite				
Passività	18.821	10.992		29.813
<u>Altre informazioni di settore</u>				
Investimenti :				
Immobilizzazioni materiali nette	54.980	15.884		70.864
Capitale Circolante Netto	73.150	34.883		108.033

Nell'anno 2009 le due unità di business hanno risentito entrambe del forte rallentamento della domanda come conseguenza della recessione economica; hanno registrato importanti riduzioni dei volumi di vendita e dei margini, in particolar modo il settore dei cavi è risultato il più colpito.

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi complessivi per area geografica si riporta la seguente sintesi:

Al 31 Dicembre 2009	CEE	Extra CEE	Totale
€/000			
Ricavi delle vendite e prestazioni	206.645	28.106	234.751
Valore totale delle attività in base alla localizzazione delle stesse	51.236	22.488	73.724
Costo sostenuto per l'acquisto di attività materiali e immateriali da utilizzare per più di un esercizio	4.930	2.978	7.908

Al 31 Dicembre 2008	CEE	Extra CEE	Totale
€/000			
Ricavi delle vendite e prestazioni	319.163	36.922	356.085
Valore totale delle attività in base alla localizzazione delle stesse	54.948	18.232	73.180
Costo sostenuto per l'acquisto di attività materiali e immateriali da utilizzare per più di un esercizio	8.930	2.593	11.523

COMMENTO ALLE PRINCIPALI POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

1. AVVIAMENTO ED ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce si riferisce ad attività di tipo immateriale dalle quali sono attesi benefici economici futuri. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel valore netto contabile:

€/ 000	Diritti di brevetto e util. op. d'ingegno	Licenze, Marchi e diritti simili	Avviamento	Totale
Valore netto al 31/12/08	206	78	2.031	2.315
Movimenti dell'esercizio				
. Incrementi	115	-	-	115
. Altri movimenti	23	(4)	-	19
. Riclassificazioni	(8)	-	-	(8)
. Ammortamenti	(89)	(14)	-	(103)
Totale	42	(18)	0	24
Valore netto al 31/12/09	248	60	2.031	2.339

Riportiamo nella seguente tabella una descrizione delle attività immateriali con vita finita e del metodo di ammortamento utilizzato:

Immobilizzazione	Vita Utile	Metodo utilizzato per l'ammortamento	Prodotto in economia o acquisito	Test di congruità ai fini della rilevazione delle perdite di valore
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	Definita	50%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Concessioni e licenze	Definita	20%		Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Marchi e diritti simili	Definita	5,56%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Avviamento Smit Draad Nijmegen BV	Indefinita	n/a	Acquistato	Sottoposto a test di impairment

L'avviamento esposto in bilancio dal Gruppo Irce è stato valutato al valore d'uso e si riferisce al residuo maggior valore pagato in sede di acquisto della partecipazione in Draad Nijmegen rispetto al corrispondente Patrimonio Netto contabile. Tale valore è stato assoggettato a verifica della presenza di perdite di valore (impairment test). Sono state pertanto individuate le unità generatrici di flussi finanziari (CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. Nel caso della società controllata Draad è risultata una CGU unica costituita dall'attività relativa alla produzione e commercializzazione di conduttori per avvolgimento.

Il test di impairment è stato svolto proiettando i flussi di cassa dal più recente business plan approvato dalla direzione aziendale. Il business plan è stato redatto su un arco temporale di 5 periodi e riflette l'esperienza passata escludendo eventuali flussi derivanti da ristrutturazioni ottimizzazioni o miglioramenti dell'attività. Il terminal value della CGU è stato ipotizzato sulla base di un flusso di cassa costante (pari al flusso del 5° periodo) su un arco temporale di 20 anni. Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC – Costo medio ponderato del capitale investito) è pari al 7,8%; il risk premium insito nel costo del capitale proprio è pari al 5,3% ed è comune alle aziende del settore mentre il tasso di indebitamento utilizzato è il tasso medio pagato dalla società per l'ottenimento di capitale oneroso. Il test non ha evidenziato la necessità di operare rettifiche al valore esposto in bilancio. I tassi utilizzati sono stati determinati tenendo conto dei tassi di mercato sulla base dell'attuale situazione economica.

Con riferimento al valore dell'avviamento residuo, le analisi di sensitività svolte non hanno fatto emergere situazioni di possibili impairment significativi.

Le aliquote di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali sono state determinate in funzione della specifica residua possibilità di utilizzazione e vengono rivisitate in concomitanza di ogni chiusura.

Gli incrementi del periodo sono relativi alla capogruppo IRCE S.p.A. ed alla controllata brasiliana IRCE Ltda e si riferiscono all'implementazione di software gestionali.

2. ATTIVITA' MATERIALI

€/000	Terreni	Fabbricati	Attrezzat.			Immob. In corso e acconti	Totale
			Impianti e macchinari	Ind. E commerciali	Altri beni		
Valore netto al 31/12/07	13.069	18.620	32.006	1.579	768	7.307	73.350
Movimenti del periodo							
. Investimenti	-	591	5.919	1.087	76	3.714	11.387
. Altri movimenti	(221)	(658)	(2.111)	(31)	(48)	(377)	(3.445)
. Riclassificazioni	-	2	100	65	1	(167)	0
. Dismissioni	-	-	(2.965)	(41)	(201)	-	(3.208)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	2.767	41	198	-	3.006
. Amm.ti dell'esercizio	-	(1.072)	(8.043)	(869)	(231)	(12)	(10.226)
Totale	(221)	(1.136)	(4.334)	252	(205)	3.158	(2.487)
Valore netto al 31/12/08	12.848	17.484	27.673	1.831	563	10.465	70.864

€/000	Terreni	Fabbricati	Attrezzat.			Immob. In corso e acconti	Totale
			Impianti e macchinari	Ind. E commerciali	Altri beni		
Valore netto al 31/12/08	12.848	17.484	27.673	1.831	563	10.465	70.864
Movimenti del periodo							
. Investimenti	3	709	4.925	332	211	1.611	7.791
. Altri movimenti	225	476	2.254	22	25	1.454	4.457
. Riclassificazioni	-	2.673	(1.036)	(57)	(33)	(3.013)	(1.466)
. Dismissioni	-	-	(112)	(54)	(233)	(1.146)	(1.545)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	92	23	211	-	326
. Amm.ti dell'esercizio	-	(1.150)	(6.909)	(780)	(202)	-	(9.041)
Totale	228	2.708	(786)	(514)	(21)	(1.094)	522
Valore netto al 31/12/09	13.076	20.192	26.887	1.317	542	9.371	71.386

Gli investimenti del Gruppo effettuati nel periodo, pari a €. 7,8 milioni, riguardano principalmente l'ampliamento delle linee produttive della controllata brasiliana IRCE Ltda, il potenziamento della produzione di cavi di alimentazione di IRCE S.p.A. e l'inserimento di una nuova linea di produzione di CTC della Smit Draad Nijmegen BV.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate, su base annua, sono le seguenti:

Fabbricati	3,0% - 10,0%
Impianti e macchinari	7,5% - 17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0% - 40,0%
Altri beni	12,0% - 25,0%

3. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI

Le Altre Attività Finanziarie e Crediti Non Correnti sono composte come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso altri		
- Partecipazioni in altre imprese	71	70
- Altri crediti	15	15
Totale	86	85

4. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate sono composte come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Ammortamenti non deducibili	873	2.039
- Accantonamenti a Fondi rischi ed oneri	180	240
- Accantonamenti al Fondo sval. Crediti tassato	1.148	1.201
- Perdite riportabili	7.679	2.220
- Perdite su adeguamento cambi	5	3
- Interessi non deducibili	-	63
- Contributi associativi	2	-
- Margine infragruppo	(25)	62
Totale	9.862	5.828

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono relative prevalentemente alle perdite riportabili della capogruppo IRCE SPA.

Le imposte differite attive sono state rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo nella misura in cui è stata ritenuta probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo. Il valore riportato alla data di chiusura della presente bilancio è stato riesaminato tenendo in considerazione la previsione di sufficienti utili fiscali futuri in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

5. RIMANENZE

Le rimanenze sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.018	20.175
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.567	9.727
- Prodotti finiti e merci	36.880	41.274
Totale	61.465	71.176

Durante l'esercizio non si sono verificate circostanze che hanno portato alla svalutazione delle rimanenze, né allo storno di svalutazioni precedentemente rilevate.

Le rimanenze iscritte non sono gravate da impegni né date a garanzia di passività.

6. CREDITI COMMERCIALI

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Clienti/Effetti attivi	70.806	72.476
- Fondo svalutazione crediti	(4.779)	(5.806)
Totale	66.027	66.670

Il saldo dei crediti verso clienti è interamente composto da crediti esigibili nei successivi 12 mesi.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2009:

€/000	31/12/2008	Accanton.	Utilizzi	31/12/2009
Fondo svalutazione crediti	5.806	151	(1.178)	4.779

7. CREDITI VERSO CONTROLLANTE

La voce si riferisce al credito verso la società controllante Aequafin Spa relativo al credito d'imposta IRES per l'applicazione del regime della tassazione del consolidato nazionale.

8. CREDITI TRIBUTARI

La voce si riferisce per €/000 391 a crediti per acconti d'imposta versati, per €/000 1.134 a crediti di IVA e per €/000 1.348 a crediti d'imposta della controllata IRCE Ltda relativi alla costruzione del nuovo stabilimento.

9. CREDITI VERSO ALTRI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Accrediti da ricevere	657	803
- Anticipi a Fornitori	113	37
- Ratei e risconti attivi	180	140
- Crediti verso istituti previdenziali per eventi meteo	312	397
- Crediti verso INPS per anticipi CIG	243	-
- Altri crediti	465	525
Totale	1.970	1.902

10. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Mark to Market operazioni a termine sul rame	3.326	-
- Mark to Market operazioni a termine su GBP	20	1.881
- Conto vincolato per operazioni su LME	2.015	8
Totale	5.361	1.881

La voce "Mark to Market operazioni a termine sul rame" si riferisce alla valutazione Mark to Market (Fair Value) dei contratti di acquisto a termine di rame, aperti al 31.12.2009, della controllata olandese Smit Draad Nijmegen BV.

La voce "conto vincolato per operazioni sul LME" si riferisce ai *margin call* ("richieste di copertura") depositati presso i Broker per le operazioni a termine di rame su LME.

11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce accoglie depositi bancari, denaro e valori in cassa.

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Depositi bancari e postali	3.269	4.317
- Denaro e valore in cassa	337	12
Totale	3.606	4.329

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile. I depositi bancari e postali in essere alla data di chiusura della relazione semestrale non sono soggetti a vincoli o restrizioni.

12. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è costituito da n. 28.128.000 azioni ordinarie per un controvalore di € 14.626.000. Le azioni sono interamente sottoscritte e versate e sulle stesse non esistono vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.

Le azioni proprie al 31 dicembre 2009 sono pari a n.1.654.173.

Le Riserve sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Riserva da sovrapprezzo azioni	40.538	40.539
- Riserva Legale	2.925	2.925
- Azioni proprie	(860)	(836)
- Utili da reinvestire nel Mezzogiorno	201	201
- Riserva da differenza di traduzione	(127)	(3.789)
- Riserva di consolidamento	10.381	10.668
- Riserva straordinaria	45.534	41.734
- Riserva per avanzo di annullamento	6.622	6.622
- Riserva di transizione agli IAS/IFRS	2.009	2.009
- Utili indivisi	4.687	4.687
- Riserva Fair Value	18.070	11.518
Totale	129.980	116.277

Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce si riferisce al maggior valore di emissione rispetto al valore nominale delle azioni IRCE emesse in sede di aumento del capitale sociale avvenuto al momento della quotazione in Borsa nel 1996.

Azioni Proprie

La riserva si riferisce al valore nominale delle azioni proprie che vengono acquistate dalla società e che sono portate in deduzione del patrimonio netto.

Altre riserve

Il dettaglio è riportato nello Stato Patrimoniale ed include le seguenti voci:

- la Riserva di traduzione rappresenta le differenze di valore risultante dalla conversione delle partecipazioni estere Isomet AG, FD Sims Ltd, IRCE Ltda e Stable Magnet Wire P.Ltd, al cambio

ufficiale del 31 dicembre 2009. In accordo con quanto previsto dallo IAS 21 (Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere – Investimento netto in una gestione estera), sono state altresì riclassificate nella riserva da traduzione le differenze cambi attive derivanti dall' adeguamento al 31/12/2009 dei debiti finanziari verso la capogruppo IRCE SPA delle controllate estere Fd Sims Ltd per €/000 678 e IRCE Ltda per €/000 2.429.

- la Riserva per avanzo di annullamento, che è sorta nell'esercizio 2001 a seguito della fusione per incorporazione della Irce Cavi S.p.A. ed Isolcable S.r.l. nella Irce S.p.A;
- la "Riserva di transizione agli IAS/IFRS", che rappresenta la contropartita delle scritture effettuate per la conversione del bilancio civilistico a quello previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 anno di transizione;
- la Riserva Fair Value, rappresenta la contropartita della valutazione effettuata in sede di transizione agli IFRS per alcuni elementi delle voci terreni e fabbricati, macchinari ed attrezzature industriali che sono stati valutati adottando il valore rideterminato pari al fair value alla data di passaggio agli IFRS. Tale valore è stato quindi utilizzato come sostituto del costo alla data di transizione. Inoltre la riserva comprende l'effetto della valutazione al "mark to market" dei contratti derivati di copertura aperti al 31 dicembre 2009, secondo il criterio del "cash flow hedging". Essa si alimenta con gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) che derivano dalla valutazione di uno strumento finanziario designato come strumento di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge),
- gli Utili indivisi, che rappresentano la contropartita degli effetti IAS/IFRS riportati a nuovo dai periodi precedenti.

Non si prevede la distribuzione di riserve e di utili delle società controllate.

Utile dell'esercizio

La perdita di competenza del gruppo, al netto della quota di terzi ammonta a €/000 15.168 (€/000 5.252 di utile al 31 dicembre 2008).

PATRIMONIO DI TERZI

Capitale e riserve di terzi

L'importo si riferisce alla quota di patrimonio netto delle società partecipate consolidate con il metodo integrale di spettanza dei soci di minoranza.

Utile di competenza di terzi

Rappresenta la quota di utile/perdita dell'esercizio delle società partecipate consolidate con il metodo integrale di spettanza dei soci di minoranza.

13. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

€/000		Tasso	Società	31/12/2009	31/12/2008	Scadenza	
	Unicredit	Euro	Variabile	IRCE SPA	4.165	6.163	2011
	Carisbo	Euro	Variabile	IRCE SPA	6.000	8.000	2012
	Banca Intesa	Euro	Variabile	IRCE SPA	10.000	10.000	2014
	NAB	CHF	Fisso	Isomet AG	1.348	1.347	2011
	Carisbo	CHF	Fisso	Isomet AG	674	1.347	2011
	ABN AMBRO	Euro	Variabile	Smit Draad	-	3.500	2013
				Nijmegen BV			
	Totale				22.187	30.357	

14. IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
- Ammortamenti Anticipati	125	129	(4)
- Plusvalenze rateizzabili	14	55	(41)
- Utili su cambi	7	4	3
- Effetto differenze applicazione IAS 17	109	-	109
- Effetto differenza su storno Amm. Terreni	465	584	(119)
- Effetto differenze su TFR IAS 19	146	166	(20)
- Effetto differenza ammort. Fiscale fabbricato Isomet AG	693	669	24
- Effetto differenza magazzino Fiscale Isomet AG	445	445	-
- Effetto differenza fondo Fiscale Isomet AG	24	-	24
- Fondo imposte differite Smit Draad Nijmegen BV	290	370	(80)
- Fondo imposte differite Isolveco Srl	-	1	(1)
- Fondo imposte differite FD Sims Ltd	-	70	(70)
- Fondo imposte differite su Mark to Market Derivati	(96)	75	(171)
Totale	2.222	2.568	(346)

Le passività per imposte differite contengono sia l'effetto imposte derivante dalle scritture IAS, sia le imposte calcolate sugli ammortamenti anticipati determinati solo in sede di dichiarazione dei redditi. Le movimentazioni dell'esercizio sono originate dai summenzionati effetti.

15. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2008	Accanton.	Utilizzi	31/12/2009
Fondo trattamento di quiescenza	345	20	(4)	361
Fondo oneri futuri	686	236	(363)	559
Totale	1.031	256	(367)	920

Il fondo trattamento di quiescenza si riferisce agli accantonamenti per le indennità di fine rapporto relative ai contratti di agenzia.

Il fondo oneri futuri si riferisce ad accantonamenti effettuati per contenziosi vari.

16. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce Fondi per benefici ai dipendenti include il solo Fondo per trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti delle società aventi sede in Italia. Il Fondo per trattamento di fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
Saldo T.F.R. al 01.01	5.729	5.880
Curtaiment	-	-
Costo corrente del servizio	(15)	-
Oneri finanziari	249	259
Utili/perdite attuariali	(45)	174
Prestazioni pagate	(443)	(584)
Saldo T.F.R. di periodo	5.475	5.729

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata Projected Unit Credit Cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni ;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stato individuato, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dalle Tavole IPS55	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dalle Tavole IPS55
Probabilità di invalidità	Tavole INPS –2000	Tavole INPS –2000
Probabilità di dimissioni	3% in ciascun anno	3% in ciascun anno
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità per un attivo di:		
- ricevere all'inizio dell'anno un'anticipaz. Del TFR accantonato pari al 70%	2,0% in ciascun anno	2,0% in ciascun anno

Ipotesi finanziarie	Dirigenti	Non Dirigenti
Incremento del costo della vita	1,50% annuo	1,50% annuo
Tasso di attualizzazione	4,0% annuo	4,0% annuo
Incremento retributivo complessivo	3,0% annuo	3,0% annuo
Incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo

17. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le passività finanziarie sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Debiti verso banche	27.095	7.125
- Debiti per contratti derivati	3.556	3.225
Totale	30.651	10.350

L'incremento dei debiti verso banche a breve termine è dovuto principalmente all'aumento del valore della materia prima rame.

La voce "debiti per contratti derivati" si riferisce per €/000 3.266 alla valutazione Mark to Market (Fair Value) dei contratti di vendita a termine di rame, aperti al 31.12.2009, della IRCE SPA e per €/000 289 alla valutazione Mark to Market (Fair Value) de contratti di vendita a termine di rame, aperti al 31.12.2009, della controllata inglese FD Sims Ltd

Con riferimento alle passività finanziarie, **la posizione finanziaria netta** complessiva del Gruppo, redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, risulta la seguente:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
Disponibilità liquide	3.606	4.330
Altre attività finanziarie correnti	5.361	1.881
Liquidità	8.967	6.211
Debiti bancari correnti	(30.651)	(10.350)
Indebitamento finanziario corrente netto	(21.684)	(4.139)
Debiti bancari non correnti	(22.187)	(30.357)
Indebitamento finanziario non corrente	(22.187)	(30.357)
Indebitamento finanziario netto	(43.871)	(34.496)

18. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono normalmente tutti scadenti nei prossimi dodici mesi.
 Ammontano al 31/12/2009 ad €/000 21.951 contro €/000 29.813 al 31/12/2008.

19. DEBITI TRIBUTARI

Si riferiscono per €/000 427 a debiti per imposte sul reddito, indicati al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio, per €/000 917 ad altri debiti verso erario, per €/000 1.110 a debiti per IVA e per €/000 583 a debiti per Irpef su dipendenti.

20. DEBITI ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

La voce si riferisce al debito nei confronti degli Istituti previdenziali relativo ad importi maturati nel mese di dicembre 2009.

21. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Gli altri debiti risultano così composti:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Debito verso i dipendenti	1.629	1.501
- Cauzioni ricevute dai clienti	1.687	2.820
- Ratei e risconti passivi	846	1.476
- Altri	3.366	754
Totale	7.528	6.551

COMMENTO ALLE PRINCIPALI POSTE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

22. RICAVI E ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riferiscono ai ricavi per cessioni di beni, al netto di resi, abbuoni e ritorni di imballaggi. Il fatturato consolidato del 2009, pari ad €/000 234.751, registra un decremento del 34% rispetto allo scorso anno (€/000 356.085).

23. COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Tale voce comprende i costi sostenuti per l'acquisizione delle materie prime, tra le quali le più significative sono rappresentate dal rame, dai materiali isolanti e dai materiali di confezionamento e manutenzione, al netto della variazione rimanenze.

24. COSTI PER SERVIZI

Comprendono i costi sostenuti per la prestazione di servizi inerenti la trasformazione del rame, le utenze, i trasporti e tutte le altre prestazioni commerciali ed amministrative ed i costi per il godimento di beni di terzi.

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Lavorazioni esterne	4.623	6.216
- Spese utenze	9.494	13.825
- Manutenzioni	759	1.602
- Spese di trasporto	4.256	5.788
- Provvigioni passive	761	1.142
- Compensi Amministratori	216	238
- Compensi Sindaci	61	63
- Altri	6.972	7.773
- Costi per godimento beni di terzi	12	58
Totale	27.154	36.705

25. COSTO DEL PERSONALE

Il dettaglio del costo del personale è riepilogato come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008	variazione
- Salari e stipendi	18.913	20.585	(1.672)
- Oneri sociali	6.289	6.676	(387)
- Trattamento di fine rapporto	286	505	(219)
- Altri costi	784	1.177	(393)
Totale	26.272	28.943	(2.671)

Si evidenzia di seguito la consistenza media dell'organico nei periodi considerati delle società consolidate con il metodo integrale.

Organico	Media 2009	31/12/2009	31/12/2008
- Dirigenti	17	17	16
- Impiegati	188	199	186
- Operai	552	538	576
Totale	757	754	778

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2009 era di 754 persone di cui 54 partime.

26. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008	variazione
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104	57	47
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.041	10.227	(1.186)
Totale Ammortamenti	9.145	10.284	(1.139)

27. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e svalutazioni sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008	variazione
- Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide	94	3.891	
- Accantonamenti per rischi	235	262	
Totale Accantonamenti e svalutazioni	329	4.153	

28. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008	variazione
- Altri proventi finanziari	205	14.313	(14.108)
- Interessi ed altri oneri finanziari	(24.168)	(4.189)	(19.979)
- Utile (perdite) cambi	2.120	(3.743)	5.863
Totale	(21.843)	6.381	(28.224)

- Altri proventi finanziari

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Interessi attivi bancari	44	206
- Interessi attivi da clienti	137	121
- Attività finanziarie su operazioni su LME	-	13.960
- Attività finanziarie su operazioni in valuta	20	-
- Altri	4	26
Totale	205	14.313

- Interessi ed altri oneri finanziari

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Interessi passivi per debiti a breve termine	392	2.524
- Interessi passivi per debiti a m/l termine	658	1.454
- Interessi passivi diversi	94	25
- Commissioni e spese bancarie	89	186
- Oneri su derivati	22.935	-
Totale	24.168	4.189

La voce "Oneri su derivati" si riferisce al risultato della chiusura dei contratti di vendita a termine di rame della capogruppo IRCE SPA per €/000 18.337 e della controllata FD Sims Ltd per €/000 1.043 ed al risultato della valutazione Mark to Market (*fair value*) dei contratti di vendita a termine sul rame, aperti alla data del presente bilancio, della capogruppo IRCE SPA per €/000 3.266 relativi a 5.850 tonnellate e della controllata inglese FD Sims Ltd per €/000 289 relativi a 550 tonnellate. Di tale importo, €/000 9.370 sono da considerarsi ai fini del calcolo dell'EBITDA ed EBIT rettificati.

29. IMPOSTE SUL REDDITO

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Imposte correnti	(919)	(5.181)
- Imposte differite/anticipate	4.380	3.750
Totale	3.461	(1.431)

30. UTILE PER AZIONE

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, calcolata deducendo il numero medio di azioni proprie possedute nel periodo, dal numero complessivo di azioni costituenti il capitale sociale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivi e non verranno esercitate azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

	31/12/2009	31/12/2008
Utile (Perdita) netto attribuibile agli azionisti della capogruppo.	(15.167.855)	5.252.040
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione.	26.473.827	26.519.737
Utile(Perdita) base per Azione	(0,5729)	0,1980
Utile (Perdita) diluito per Azione	(0,5729)	0,1980

31. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Alla data del 31 dicembre 2009 risulta un credito della IRCE SPA nei confronti della controllante Aequafin Spa per €/000 1.360 dovuto all'applicazione del regime di tassazione del consolidato nazionale.

32. IMPEGNI

Si segnalano i seguenti impegni a carico del Gruppo alla data di chiusura del bilancio:

Garanzie ipotecarie

Sul fabbricato della ISOMET AG è stata costituita un'ipoteca a garanzia di un finanziamento di €/000 1.347 rilasciato dalla banca NAB che scadrà il 31.03.2011.

33. GESTIONE DEL CREDITO COMMERCIALE

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti diviso per rating interno.

Livello di Rischio	Esposizione €/000
Minimo	19.192
Medio	34.238
Superiore alla media	12.858
Elevato	4.518

Al 31 dicembre 2009 l'analisi per scadenza dei crediti commerciali, è la seguente:

Scadenza	Importo €/000
Non scaduti – in bonis	50.469
< 30 giorni	6.870
31-60	3.670
61-90	1.568
91-120	555
> 120	7.674

34. GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

€/000	31/12/2009	31/12/2008
Finanziamenti onerosi	52.838	40.707
Debiti commerciali ed altri debiti	29.479	36.362
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(3.606)	(4.329)
Debito netto	78.711	72.740
Capitale	129.692	136.156
Utile netto non distribuito	(3.845)	(4.945)
Totale capitale	125.847	131.211
Capitale e debito netto	204.558	203.951
Rapporto Debito/capitale e debito netto	38%	36%

35. STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo:

€/000	Valore contabile		Valore equo	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalente	3.606	4.329	3.606	4.329
Altre attività finanziarie	3.346	1.881	3.346	1.881
Passività finanziarie				
Finanziamenti correnti	27.095	7.125	27.095	7.125
Finanziamenti non correnti	22.187	30.357	22.187	30.357
Altre passività finanziarie	3.556	3.225	3.556	3.225

36. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Non si sono verificati, dalla data di chiusura del bilancio alla data di approvazione, eventi tali da inficiare la veridicità della stessa.

37. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149- DUODICES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELLA CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete.

€/000	Soggetto che eroga il servizio	Destinatario		Corrispettivo di competenza esercizio 2009
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young Spa	IRCE S.p.A	Euro	69
Revisione contabile	Ernst & Young	Smit Draad	Euro	30
Revisione contabile	Ernst & Young	Fd Sims	GBP	23
Revisione contabile	Ernst & Young	ISOMET AG	CHF	38

38. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.36- TITOLO VI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELLA CONSOB N.16191/2007

In ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 36 – Titolo VI del Regolamento Consob n.16191 del 29.10.2007, si riportano di seguito le situazioni contabili delle società controllate regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi della Delibera Consob n.11971 del 1999, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato:

ISOMET AG	2009	2008
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali	30.332	46.465
Immobili, impianti e macchinari	5.921.243	5.984.867
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	34.713	47.677
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	5.986.288	6.079.009
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	4.604.341	5.270.168
Crediti commerciali	1.019.881	1.232.882
Crediti verso altri	39.352	27.146
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	68.712	37.364
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	5.732.286	6.567.560
TOTALE ATTIVITA'	11.718.574	12.646.569
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	674.354	674.354
Riserve	4.414.167	4.413.008
Riserva di conversione	15.451	11.878
Utile (perdita) a nuovo	767.432	544.869
Utile (perdita) di periodo	209.995	222.563
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.081.399	5.866.672
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie non correnti	2.022.108	2.693.603
Imposte differite	1.162.664	1.114.595
Fondi per rischi ed oneri	30.924	127.946
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	3.215.696	3.936.144
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie correnti	1.291.008	1.340.795
Debiti commerciali	539.797	621.330
Debiti verso controllante	357.962	658.649
Debiti tributari	9.328	22.222
Altre passività correnti	223.384	200.757
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	2.421.479	2.843.753
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	11.718.574	12.646.569

ISOMET AG	2009	2008
Ricavi	12.695.947	18.052.819
Altri ricavi	107.456	49.682
TOTALE RICAVI	12.803.403	18.102.501
Costi per materie prime	(9.016.208)	(15.177.168)
Variazione rimanenze prodotti finiti ed in corso di lavorazione	(658.984)	(81.910)
Costi per servizi	(643.167)	(729.736)
Costo del personale	(1.771.655)	(1.597.697)
Ammortamenti	(102.870)	(107.683)
Accantonamenti e svalutazioni	(827)	-
Altri costi operativi	(170.606)	(178.829)
UTILE OPERATIVO	439.086	229.478
Proventi ed oneri finanziari	(181.409)	25.566
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	257.677	255.044
Imposte	(47.682)	(32.481)
UTILE NETTO DI PERIODO	209.995	222.563

IRCE LTDA	2009	2008
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali	98.177	-
Immobili, impianti e macchinari	11.660.050	7.180.877
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	134.690	283.533
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.904.118	3.656.265
Imposte anticipate	1.139.717	1.644.972
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	16.936.752	12.765.647
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	357.265	947.659
Crediti commerciali	424.447	310.683
Crediti verso controllante	771.553	-
Crediti tributari	2.284.420	409.831
Crediti verso altri	1.393	137.396
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	741.003	11.264
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	4.580.081	1.816.833
TOTALE ATTIVITA'	21.516.833	14.582.480
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	20.692.982	1.164.723
Riserve	-	-
Riserva di conversione	420.110	435.415
Utile (perdita) a nuovo	(3.868.072)	(436.676)
Utile (perdita) di periodo	1.402.256	(3.431.396)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18.647.276	(2.267.934)
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie non correnti	-	-
Imposte differite	-	-
Fondi per rischi ed oneri	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	-	-
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie correnti	-	-
Debiti commerciali	83.671	229.571
Debiti verso controllante	2.696.201	16.578.635
Debiti tributari	5.437	1.738
Debiti verso istituti di previdenza sociale	65.362	25.848
Altre passività correnti	18.886	14.622
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	2.869.557	16.850.414
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	21.516.833	14.582.480

IRCE LTDA	2009	2008
Ricavi	4.257.272	631.576
Altri ricavi	-	-
TOTALE RICAVI	4.257.272	631.576
Costi per materie prime	(3.405.716)	(1.894.389)
Variazione rimanenze prodotti finiti ed in corso di lavorazione	(602.304)	998.808
Costi per servizi	(887.505)	(858.642)
Costo del personale	(381.105)	(252.757)
Ammortamenti	(818.683)	(309.217)
Accantonamenti e svalutazioni	-	(44.480)
Altri costi operativi	-	-
UTILE OPERATIVO	(1.838.041)	(1.729.101)
Proventi ed oneri finanziari	4.131.291	(3.697.296)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	2.293.250	(5.426.397)
Imposte	(890.994)	1.995.001
UTILE NETTO DI PERIODO	1.402.256	(3.431.396)

STABLE MAGNET WIRE P.Ltd	2009	2008
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali	91.789	98.206
Immobili, impianti e macchinari	469.090	283.404
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	67.726	73.285
Immobilizzazioni in corso ed acconti	368.172	577.124
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	70.489	69.868
Imposte anticipate	237.707	213.682
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.304.973	1.315.569
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	269.926	135.966
Crediti commerciali	128.483	102.593
Crediti verso controllante	-	172.262
Crediti tributari	2.545	2.093
Crediti verso altri	75.535	68.241
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	587.525	220.481
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1.064.014	701.636
TOTALE ATTIVITA'	2.368.987	2.017.205
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	2.601.531	1.001.741
Riserve	89.066	89.066
Riserva di conversione	(104.631)	(114.537)
Utile (perdita) a nuovo	(455.394)	(252.344)
Utile (perdita) di periodo	(144.152)	(203.050)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.986.420	520.876
PASSIVITA' NON CORRENTI	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	-
Imposte differite	-	-
Fondi per rischi ed oneri	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	-	-
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie correnti	-	-
Debiti commerciali	11.973	35.530
Debiti verso controllante	330.471	1.418.279
Debiti tributari	28.048	580
Debiti verso istituti di previdenza sociale	899	962
Altre passività correnti	11.176	40.978
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	382.567	1.496.329
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	2.368.987	2.017.205

STABLE MAGNET WIRE P.Ltd	2009	2008
Ricavi	452.096	455.190
Altri ricavi	48.880	83.594
TOTALE RICAVI	500.976	538.784
Costi per materie prime	(411.409)	(198.325)
Variazione rimanenze prodotti finiti ed in corso di lavorazione	73.744	(172.097)
Costi per servizi	(138.579)	(85.458)
Costo del personale	(76.326)	(72.698)
Ammortamenti	(91.573)	(103.484)
Accantonamenti e svalutazioni	(231)	(32)
Altri costi operativi	(46.794)	(52.809)
UTILE OPERATIVO	(190.192)	(146.119)
Proventi ed oneri finanziari	24.020	(189.558)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	(166.172)	(335.677)
Imposte	22.020	132.627
UTILE NETTO DI PERIODO	(144.152)	(203.050)

Allegato 1
Elenco delle partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci nonché dai coniugi e dai figli minori degli stessi

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	N° AZIONI POSSEDUTE AL31/12/2008	N°AZIONI ACQUISTATE	N° AZIONI VENDUTE	N° AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2009
Casadio Filippo	IRCE spa	561.371			561.371
Gandolfi Colleoni Francesco	IRCE spa	559.371 (*)			559.371 (*)
	IRCE spa	30.000			30.000
Sepriano Gianfranco	IRCE spa	3.500			3.500
Senese Fabio	IRCE spa	0	0		0
Dallago Orfeo	IRCE spa	566.267	21.000		587.267
Venceslai Leonello	IRCE spa	0			0
Stupazzini Franco	IRCE spa	0			0
Zappi Gianfranco	IRCE spa	0			0

(*) Azioni di proprietà della moglie Casadio Carla

Allegato 2**Attestazione al bilancio consolidato annuale ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:**

I sottoscritti Dott. Filippo Casadio, Presidente, e Dott.ssa Elena Casadio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della IRCE S.p.A, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) che la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4, art.154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58.

Filippo Casadio
Presidente

Elena Casadio
Dirigente Preposto

BILANCIO SEPARATO DI IRCE SPA AL 31 DICEMBRE 2009

STATO PATRIMONIALE SEPARATO

ATTIVO	Note	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	1	71.550	44.794
Immobili, impianti e macchinari	2	25.246.553	29.183.060
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	2	1.001.261	1.289.835
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	4.167.504	4.131.319
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	3	8.950.842	20.739.350
Partecipazioni	3	41.188.109	20.060.061
Imposte anticipate	4	8.332.118	3.546.438
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		88.957.937	78.994.857
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	5	47.620.925	56.440.747
Crediti commerciali	6	51.290.457	52.433.767
Crediti verso controllate	7	4.724.998	9.751.921
Crediti verso controllante	8	1.360.013	4.473.516
Crediti tributari	9	520.622	2.283.954
Crediti verso altri	10	1.369.969	1.296.123
Altre attività finanziarie correnti	11	2.035.124	1.621.821
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	129.075	299.156
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		109.051.183	128.601.005
TOTALE ATTIVO		198.009.120	207.595.862

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2009	31.12.2008
PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE SOCIALE	13	14.626.560	14.626.560
RISERVE	13	115.949.239	112.155.347
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	13	(14.037.363)	5.168.708
TOTALE PATRIMONIO NETTO		116.538.436	131.950.614
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	14	20.164.560	24.163.069
Imposte differite	15	864.744	937.681
Fondi per rischi ed oneri	16	835.988	841.622
Fondi per benefici ai dipendenti	17	5.366.391	5.564.955
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		27.231.683	31.507.327
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	18	26.860.513	5.800.536
Debiti commerciali	19	18.211.389	25.313.776
Debiti verso controllate	20	1.163.397	506.654
Debiti tributari	21	2.041.508	5.852.236
Debiti verso istituti di previdenza sociale	22	2.510.522	2.769.958
Altre passività correnti	23	3.451.672	3.894.761
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		54.239.001	44.137.920
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		198.009.120	207.595.862

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	31.12.2009	31.12.2008
Ricavi	24	160.639.138	271.923.539
Altri ricavi e proventi	25	1.061.429	1.422.018
TOTALE RICAVI		161.700.567	273.345.557
Costi per materie prime e materiali di consumo	26	(112.616.196)	(199.901.842)
Variations. Rimanenze di prodotti finiti e in c.so lavorazione		(3.376.786)	(13.289.561)
Costi per servizi	27	(19.654.245)	(28.348.978)
Costo del personale	28	(15.815.572)	(18.253.734)
Ammortamenti	29	(5.964.972)	(7.780.564)
Accantonamenti e svalutazioni	30	(317.475)	(3.876.950)
Altri costi operativi	31	(468.745)	(671.321)
UTILE OPERATIVO		3.486.576	1.222.607
Proventi ed oneri finanziari	32	(21.955.343)	5.844.451
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		(18.468.767)	7.067.058
Imposte sul reddito	33	4.431.404	(1.898.351)
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERIODO		(14.037.363)	5.168.707
Utile (Perdita) per Azione			
- base, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	34	(0,5302)	0,3435
- diluito, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	34	(0,5302)	0,3435

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO	31/12/2009	31/12/2008
<i>€/000</i>		
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(14.037)	5.169
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	0	0
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	0	0
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	(14.037)	5.169

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

€/000	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Fair Value	Utili indivisi	Ris. Trans. IAS-IFRS	Altre riserve	Azioni proprie	Risultato di periodo	Totale
Saldi al 31 dicembre 2007	14.627	2.925	37.363	40.539	14.182	6.492	(247)	6.823	(829)	6.272	128.147
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			4.945							(4.945)	
Dividendi										(1.327)	(1.327)
Azioni Proprie			(13)						(7)		(21)
Operazioni di copertura di flussi di cassa					(17)						(17)
Riclassifiche											
Risultato di periodo										5.169	5.169
Saldi al 31 dicembre 2008	14.627	2.925	42.295	40.539	14.165	6.492	(247)	6.823	(836)	5.169	131.951
<i>€/000</i>											
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			3.845							(3.845)	
Dividendi										(1.324)	(1.324)
Azioni Proprie			(45)						(24)		(69)
Operazioni di copertura di flussi di cassa					17						17
Riclassifiche											
Risultato di periodo										(14.037)	(14.037)
Saldi al 31 dicembre 2009	14.627	2.925	46.095	40.539	14.182	6.492	(247)	6.823	(860)	(14.037)	116.538

RENDICONTO FINANZIARIO PER IL PERIODO CHIUSO AL	31/12/2009	31/12/2008
€/000		
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO:		
Utile del periodo	(14.037)	5.169
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di esercizio:</i>		
Ammortamenti	5.965	7.781
Variazione netta delle (attività) fondo per imposte (anticipate) differite	(4.859)	(3.113)
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate	(30)	(233)
decremento (incremento) Rimanenze	8.820	20.885
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio correnti	(5.669)	25.741
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio correnti vs. parti correlate	5.684	16.021
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio non correnti	(197)	(237)
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio non correnti vs. parti correlate	11.789	(11.459)
FLUSSO DI CASSA GENERATO DA ATTIVITA' OPERATIVA (a)	7.466	60.555
Investimenti di immobilizzazioni immateriali	(81)	(3)
Investimenti di immobilizzazioni materiali	(2.916)	(5.057)
Investimenti in Partecipazioni in imprese controllate consolidate	(21.128)	(13.376)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali	1.242	386
FLUSSO DI CASSA UTILIZZATO IN ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (b)	(22.883)	(18.050)
Dividendi corrisposti a terzi (inclusa la distribuzione di riserve)	(1.324)	(1.327)
Variazione indebitamento finanziario corrente	21.060	(36.490)
Variazione indebitamento finanziario non corrente	(3.999)	(3.945)
Variazione delle attività finanziarie correnti	(421)	(1.614)
gestione azioni proprie (vendite - acquisti)	(69)	(20)
FLUSSO DI CASSA GENERATO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO ©	15.247	(43.396)
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO	(170)	(891)
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	299	1.190
FLUSSO DI CASSA NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(170)	(891)
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	129	299

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2009

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il presente bilancio annuale al 31 dicembre 2009 è stato autorizzato alla pubblicazione dal CdA in data 15 marzo 2010.

Irce SPA è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed ha sede legale in via Lasie 12/a, Imola.

La Irce SPA, possiede 4 stabilimenti produttivi ed è uno dei principali operatori industriali in Europa nel campo dei conduttori per avvolgimenti e, in Italia, nel settore dei cavi elettrici a bassa tensione.

Gli stabilimenti sono situati presso Imola (BO), Guglionesi, (CB) 63imesso63e (PG) e Miradolo Terme (PV).

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio annuale per l'esercizio 2009 è stato redatto in conformità agli IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRC) incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretation Committee (SIC).

Gli schemi di bilancio utilizzati sono stati predisposti in conformità a quanto previsto nel principio IAS 1, in particolare:

- lo stato patrimoniale è stato predisposto presentando distintamente le attività e le passività "correnti" e "non correnti";
- il conto economico è stato predisposto classificando le voci "per natura";
- il rendiconto finanziario è stato predisposto, come richiede lo IAS 7, mostrando i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono stati presentati utilizzando il "metodo indiretto".

PRINCIPI E CRITERI CONTABILI

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ad eccezione dell'adozione *nuovi Principi ed Interpretazioni* applicabili a partire dal 1 gennaio 2009, di seguito elencati:

IAS 1 Aggiornamento Presentazione del bilancio (rivisto)

Il principio rivisto e corretto separa le variazioni del patrimonio netto che intervengono nel capitale proprio e nel capitale di terzi. Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto include soltanto i dettagli delle transazioni effettuate su capitale proprio, le variazioni del capitale di terzi sono presentate in una singola linea (non applicabile per il bilancio separato). In aggiunta, il principio introduce il prospetto di conto economico complessivo: questo deve presentare tutte le voci di costo e ricavo riconosciuti, o in un singolo prospetto, o in due prospetti collegati. Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni – Condizioni di maturazione ed annullamento

Il principio è stato modificato al fine di precisare la definizione delle condizioni di maturazione e prescrivere il trattamento contabile in caso di un premio effettivamente cancellato in seguito al mancato conseguimento di una condizione di non maturazione. L'adozione di questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance della società.

IFRS 7 Strumenti finanziari: Informativa

Il principio emendato richiede una disclosure addizionale in merito alla valutazione del fair value e del rischio di liquidità. Le valutazioni del fair value devono evidenziare un'informativa integrativa sulle fonti degli input utilizzando una gerarchia a 3 Livelli per ogni classe di strumento finanziario. In aggiunta, è richiesta una

riconciliazione tra valore iniziale e valore finale della valutazione del fair value per il 3° livello, come anche per le misurazioni di trasferimenti significativi del fair value tra 1° e 2° livello. Inoltre, gli emendamenti esplicitano quanto è richiesto in merito all'informativa sul rischio di liquidità. L'informativa sulla valutazione del fair value è presentata nella Nota successiva, gli emendamenti non hanno influenzato in modo significativo l'informativa sul rischio di liquidità.

IFRS 8 Segmenti Operativi

Questo principio richiede un'informativa in merito ai settori operativi del Gruppo e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di reporting primario (per il Gruppo IRCE i settori d'attività) ed il segmento di reporting secondario (per il Gruppo IRCE i settori geografici) del Gruppo. L'adozione di questa modifica non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo. Il Gruppo ha determinato che i segmenti in conformità all'IFRS corrispondessero con i settori d'attività precedentemente identificati in conformità allo IAS 14 Segment Reporting. L'informativa addizionale in merito ad ogni segmento sono riportate nella Nota successiva.

IAS 23 Oneri finanziari (Rivisto)

Il principio è stato rivisto per chiedere la capitalizzazione degli oneri finanziari riferiti ad asset qualificanti ed il Gruppo ha conseguentemente emendato la sua procedura di contabilizzazione. In conformità con quanto richiesto in fase di transizione del principio, questo verrà recepito in un'ottica prospettica. Quindi, gli oneri finanziari sono stati capitalizzati ad incremento di asset qualificati a partire dall'1 Gennaio 2009. Non sono state effettuate variazioni aventi ad oggetto oneri finanziari regolarmente spesati antecedentemente alla suddetta data.

IAS 32 Strumenti Finanziari: Presentazione e IAS 1 Puttable Financial Instruments ed obbligazioni derivanti dalla loro liquidazione

Il principio è stato emendato per permettere un'eccezione di limitato ambito di applicazione per gli strumenti finanziari "Puttable" da classificare fra le poste di capitale proprio (equity) nel caso in cui gli stessi soddisfino un determinato numero di criteri. L'adozione di queste modifiche non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance della società.

IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela

Questa interpretazione richiede la contabilizzazione come componente separato rispetto alla relativa transazione di vendita dei premi fedeltà riconosciuti ai clienti. Una parte del fair value del corrispettivo di vendita deve essere allocata ai punti fedeltà e differita. Questa viene successivamente riconosciuta come un ricavo nel periodo temporale in cui avviene il riscatto dei punti. L'adozione di queste modifiche non ha impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance della società.

IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in un'operazione estera

L'interpretazione deve essere applicata in via prospettica. L'IFRIC 16 costituisce una linea guida in merito alla contabilizzazione di una copertura di un investimento netto. Come tale fornisce una guida in merito all'identificazione dei rischi valutari determinanti per l'applicazione dell'hedge accounting in caso di copertura di un investimento netto, laddove all'interno del Gruppo gli strumenti di copertura possono essere detenuti per la copertura di un investimento netto ed inoltre stabilisce la modalità secondo la quale una società debba quantificare l'utile o la perdita su cambi, considerando sia l'investimento netto che lo strumento di copertura, quest'ultimo da compensare all'atto del disinvestimento. Il Gruppo non effettua tali tipologie di coperture e pertanto l'adozione di queste modifiche non avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del periodo.

In data 12 marzo 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo IAS 39 - Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che permette, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al valore equo con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 31 dicembre 2009.

Migliorie agli IFRS

Nel maggio 2008 e nell'Aprile 2009 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi, nell'ottica di eliminare principalmente le inconsistenze e chiarirne la terminologia. Ciascuno standard presenta delle clausole di transizione ad hoc. L'adozione delle seguenti modifiche si traduce in cambiamenti dei principi contabili ma non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società:

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al valore equo in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. Il goodwill verrà unicamente determinato nella fase di acquisizione del controllo e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenze di pertinenza di terzi può essere valutata sia al valore equo, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al valore equo ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate* stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Alla data del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla società.

IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (è consentita l'adozione in via anticipata) ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.

IFRS 5 – *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o

come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (con la possibilità di procedere ad un'adozione anticipata) si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto

IAS 7 – *Rendiconto finanziario*: L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

IAS 17 – *Leasing*: A seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

IAS 38 – *Attività immateriali*: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *valore equo* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il valore equo delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.

IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere

riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.

IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli improvement appena descritti.

Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. In particolare, l'emendamento chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; inoltre, stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2* e nell'IFRIC 11 – *IFRS 2 – Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie*. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente*. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate*. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013*. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività*. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale*. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte

del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla IRCE SPA è l'Euro. Secondo quanto previsto dalla Riforma del Diritto Societario ed in conformità con quanto disposto dallo IAS 21 sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- gli elementi monetari, costituiti da denaro posseduto, attività e passività da ricevere o pagare, sono stati convertiti utilizzando il cambio di tasso a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono stati imputati al Conto Economico
- gli elementi non monetari valutati al costo storico in valuta estera, sono stati convertiti utilizzando il cambio in essere alla data in cui l'operazione ha avuto luogo;
- le immobilizzazioni, come ad esempio finanziamenti accesi in valuta, vanno iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto e convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo. Tuttavia le differenze derivanti da tali finanziamenti non sono imputate a conto economico, ma sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento non viene immesso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto dedotto di sconti ed abbuoni, o al costo di costruzione comprensivo degli oneri di diretta imputazione meno il relativo fondo di ammortamento ed eventuali perdite di valore cumulate.

In sede di transizione agli IFRS alcuni elementi delle voci terreni e fabbricati, macchinari ed attrezzature industriali sono stati valutati adottando il valore rideterminato pari al fair value alla data di passaggio agli IFRS. Tale valore è stato quindi utilizzato come sostituto del costo alla data di transizione.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il suo valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere tale minor valore. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso

Gli ammortamenti, in conformità a quanto richiesto dagli IFRS, vengono calcolati secondo il metodo lineare, in base ad aliquote che riflettono la vita utile stimata dei cespiti cui si riferiscono.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono; altrimenti sono spesi nell'esercizio di sostenimento.

Al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I terreni, compresi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti versati per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono valutati al costo. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso secondo quanto stabilito dal management; a tale data sono classificati nella categoria specifica di appartenenza.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore

equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

IRCE non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (con percentuali di possesso sensibilmente inferiori al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le altre attività "valutate al fair value attraverso il conto economico" nell'ambito delle attività correnti ovvero di quelle non correnti.

Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il fair value non è attendibile, o non è determinabile, rettificato per le perdite di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al fair value attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a conto economico. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita vanno iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita. Il gruppo Irce non detiene attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita".

Crediti e altre attività non correnti

I crediti e le altre attività non correnti sono costituite da crediti verso controllate, attività per imposte anticipate e altre.

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. I costi sostenuti sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo medio ponderato di acquisto
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota dei costi indiretti e delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine esposti ai valori nominali; in quest'ultimo caso la scadenza originaria prevista non supera i tre mesi.

Debiti e passività finanziarie

I debiti sono rilevati al valore nominale se con scadenza entro l'esercizio successivo; sono valutati con il metodo del costo ammortizzato se oltre i 12 mesi.

Le passività finanziarie costituite da finanziamenti sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate,

tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o impliciti) quali risultati di un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai Dipendenti

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, obbligatorio per le società italiane, ai sensi della legge n. 297/1982, è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. La società non ha previsto forme di remunerazione sottoforma di liquidazioni basate su azioni in quanto i dipendenti non prestano servizi in cambio di azioni o di diritti su azioni, né ha previsto piani di incentivi per il personale sotto forma di strumenti partecipativi del capitale.

Il debito per TFR è stato determinato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La società ha deciso sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi a regime, di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico, secondo il caso, come costo del lavoro o provento finanziario. Sono stati iscritti tutti gli utili e le perdite attuariali anche quelli che percentualmente ricadono nell'intervallo denominato come "corridoio".

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra i costi del personale come richiesto dallo IAS 19.

Strumenti finanziari derivati

La società ha utilizzato strumenti finanziari derivati quali contratti a termine per acquisti e vendite di rame e contratti a termine per l'acquisto di valute estere.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati, aperti alla data del presente bilancio, non idonei per la "hedge accounting" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine per acquisti e vendite a termine di rame, aperti alla data del presente bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile.
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. La valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono acquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. In particolare sono contabilizzate al loro valore nominale nella Riserva "azioni proprie" e l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle Altre riserve. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale propri non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti, secondo quanto statuito dallo IAS 18, nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di riconoscimento dei ricavi devono essere sempre rispettati prima della loro rilevazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Prestazione di servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi (assistenza tecnica, riparazione, altre prestazioni rese) sono riconosciuti con riferimento allo stato di avanzamento, misurato in percentuale in riferimento alle ore lavorate, rispetto alle ore stimate per ciascun intervento.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi di ricerca, le spese di pubblicità e di promozione vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si espone nel conto economico l'utile base e l'utile diluito per azione relativamente al risultato economico da ordinarie attività attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo. Le informazioni sono presentate solo sulla base dei dati consolidati come previsto dallo IAS sopra richiamato.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo, per il numero ponderato delle azioni ordinarie in circolazione

durante l'esercizio escluse le azioni proprie. La media ponderata delle azioni è stata applicata con effetto retroattivo per tutti gli esercizi precedenti.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che ne deriveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

STRUMENTI DERIVATI

La società ha in essere la seguente tipologie di strumenti derivati:

- Strumenti derivati relativi ad obblighi di vendite a termine di rame, con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2009. I contratti di vendita sono stati effettuati al fine di contrastare riduzioni di prezzo relative a disponibilità di materia prima. Il valore equo dei contratti di vendita a termine di rame, aperti alla data del presente bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini dell' hedge accounting.
- Strumenti derivati relativi ad obblighi per acquisti a termine di GBP, con data successiva al 31 dicembre 2009. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini dell' cash flow hedge accounting.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su commodity (rame) per vendite a termine, aperti al 31 dicembre 2009:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale con scadenza entro un anno tonnellate	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/2009 €/000
Tonnellate	5.850	0	(3.266)

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su GBP per acquisti a termine, aperti al 31 dicembre 2009:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale con scadenza entro un anno €/000	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/2009 €/000
GBP	500	0	20

INFORMATIVA DI SETTORE

Lo schema di presentazione primario della società è per settori di attività, dato che i rischi e la redditività della società risentono principalmente delle differenze fra prodotti e servizi offerti. Lo schema secondario è per segmenti geografici.

Le attività operative della società sono gestite in base alla natura dei prodotti e servizi forniti, ed ogni settore rappresenta un'unità di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore conduttori per avvolgimento fornisce il mercato dei produttori di motori e generatori elettrici, di trasformatori, relais, elettrovalvole.

Il settore cavi fornisce il settore delle costruzioni, dell'impiantistica civile ed industriale (cablaggi) nonché quello dei beni di consumo ad utilizzo durevole (apparecchiature elettriche).

I settori geografici della società sono individuati in base all'ubicazione geografica dei clienti serviti.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività della società per il 2009 e 2008.

31 Dicembre 2009	UNITA' DI BUSINESS			
€/000				
	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Residuo non allocato	Totale
<u>Conto Economico</u>				
Ricavi	103.604	57.035		160.639
Altri ricavi e proventi			1.061	1.061
Variazione rimanenze	(2.127)	(1.249)		(3.377)
Valore Produzione				158.324
Risultato per Settore	3.929	(713)		3.216
Costi non ripartiti			(791)	(791)
Risultato Operativo	3.929	(713)	270	3.486
Proventi ed oneri finanziari				(21.955)
Svalutazioni partecipazioni				
Imposte				4.431
UTILE NETTO				(14.038)
<u>Attività e Passività</u>				
Crediti commerciali	37.038	18.977		56.015
Rimanenze	30.001	17.620		47.621
Attività non ripartite				
Attività	67.039	36.597		103.636
Debiti commerciali	12.206	7.169		19.375
Passività non ripartite				
Passività	12.206	7.169		19.375
<u>Altre informazioni di settore</u>				
Investimenti :				
Immobilizzazioni materiali nette	19.162	11.254		30.415
Capitale Circolante Netto	54.833	29.429		84.262

31 Dicembre 2008	UNITA' DI BUSINESS			
€/000				
	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Residuo non allocato	Totale
<u>Conto Economico</u>				
Ricavi	161.506	110.417		271.923
Altri ricavi e proventi			1.422	1.422
Variazione rimanenze	(8.093)	(5.196)		(13.290)
Valore Produzione				260.055
Risultato per Settore	2.109	555		2.664
Costi non ripartiti			(2.864)	(2.864)
Risultato Operativo	2.109	555	(1.442)	1.222
Proventi ed oneri finanziari				5.845
Svalutazioni partecipazioni				
Imposte				(1.899)
UTILE NETTO				5.169
<u>Attività e Passività</u>				
Crediti commerciali	41.684	20.502		62.186
Rimanenze	34.372	22.068		56.440
Attività	76.056	42.570		118.626
Debiti commerciali	15.725	10.095		25.820
Passività non ripartite				
Passività	15.725	10.095		25.820
<u>Altre informazioni di settore</u>				
Investimenti :				
Immobilizzazioni materiali nette	21.074	13.530		34.604
Capitale Circolante Netto	60.331	32.475		92.806

Nell'anno 2009 le due unità di business hanno risentito entrambe del forte rallentamento della domanda come conseguenza della recessione economica; hanno registrato importanti riduzioni dei volumi di vendita e dei margini, in particolar modo il settore dei cavi è risultato il più colpito.

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi complessivi per area geografica si riporta la seguente sintesi:

Al 31 Dicembre 2009 €/000	CEE	Extra CEE	Totale
Ricavi delle vendite e prestazioni	152.752	7.887	160.639
Al 31 Dicembre 2008 €/000	CEE	Extra CEE	Totale
Ricavi delle vendite e prestazioni	252.447	19.476	271.923

COMMENTO ALLE PRINCIPALI POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009

1. ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce si riferisce ad attività di tipo immateriale dalle quali sono attesi benefici economici futuri. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel valore netto contabile:

€/ 000	Diritti di brevetto e util. op. d'ingegno	Licenze, Marchi e diritti simili	Totale
Valore netto al 31/12/2008	2	43	45
Movimenti dell'esercizio			
. Incrementi	81	-	81
. Ammortamenti	(42)	(12)	(54)
Totale	39	(12)	27
Valore netto al 31/12/2009	41	31	72

Immobilizzazione	Vita Utile	Metodo utilizzato per l'ammortamento	Prodotto in economia o acquisito	Test di congruità ai fini della rilevazione delle perdite di valore
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	Definita	50%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Concessioni e Licenze	Definita	20%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Marchi e diritti simili	Definita	5,56%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore

Le aliquote di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali sono state determinate in funzione della specifica residua possibilità di utilizzazione e vengono rivisitate in concomitanza di ogni chiusura.

Tutti gli anni vengono sostenute spese di ricerca e sviluppo che non vengono capitalizzate perché c'è costante e continua ricerca sul prodotto e sul processo.

2. ATTIVITA' MATERIALI

€/000	Terreni	Fabbricati	Attrezzat.			Immob. In corso e accont.	Totale
			Impianti e macchinari	Ind. E commerciali	Altri beni		
Valore netto al 31/12/2007	9.315	7.559	18.789	949	322	528	37.462
Movimenti del periodo							
. Investimenti	-	5	619	630	41	3.763	5.057
. Riclassificazioni	-	2	92	65	-	(159)	0
. Dismissioni	-	-	(2.919)	(41)	(200)	-	(3.160)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	2.767	41	198	-	3.006
. Amm.ti dell'esercizio	-	(669)	(6.378)	(580)	(134)	-	(7.762)
Totale	0	(662)	(5.819)	114	(95)	3.604	(2.858)
Valore netto al 31/12/2008	9.315	6.897	12.971	1.063	226	4.131	34.604
€/000	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. Ind. E commerciali	Altri beni	Immob. In corso e accont.	Totale
Valore netto al 31/12/2008	9.315	6.897	12.971	1.063	226	4.131	34.604
Movimenti del periodo							
. Investimenti	-	-	440	221	109	2.147	2.917
. Riclassificazioni	-	-	959	4	2	(965)	0
. Dismissioni	-	-	(48)	(51)	(121)	(1.146)	(1.366)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	27	27	118	-	172
. Amm.ti dell'esercizio	-	(639)	(4.676)	(487)	(109)	-	(5.911)
Totale	0	(639)	(3.297)	(286)	(2)	36	(4.188)
Valore netto al 31/12/2009	9.315	6.258	9.674	777	224	4.167	30.415

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate, su base annua, sono le seguenti:

Fabbricati	3,0% - 10,0%
Impianti e macchinari	7,5% - 17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0% - 40,0%
Altri beni	12,0% - 25,0%

3. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI

Crediti verso imprese controllate

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- FD Sims Ltd	6.455	8.761
- DMG	1.005	700
- IRCE S.L	219	214
- IRCE Ltda	1.272	11.064
Totale	8.951	20.739

Partecipazioni in imprese controllate

L'elenco delle partecipazioni è riportato nell'Allegato 2 da considerarsi parte integrante della Nota Integrativa. L'incremento rispetto all'anno scorso è dovuto all'aumento di capitale sociale delle controllate IRCE Ltda, interamente sottoscritto e versato dalla IRCE SPA per € 19.528.258,14 e Stable Magnet Wire P.Ltd, interamente sottoscritto e versato dalla IRCE SPA per € 1.599.790,00.

Il maggior valore di carico delle partecipazioni di FD Sims Ltd e IRCE Ltda è stato supportato da Impairment Test. Tale Test è stato svolto proiettando i flussi di cassa dal più recente business plan approvato dalla direzione aziendale. Il business plan è stato redatto su un arco temporale di 5 periodi e riflette l'esperienza passata escludendo eventuali flussi derivanti da ristrutturazioni ottimizzazioni o miglioramenti dell'attività. Il terminal value della CGU è stato ipotizzato sulla base di un flusso di cassa costante (pari al flusso del 5° periodo) su un arco temporale di 20 anni. Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC – Costo medio ponderato del capitale investito al lordo del teorico effetto fiscale) è pari al 7,6% per FD Sims Ltd e 11% per IRCE Ltda; il risk premium insito nel costo del capitale proprio è pari al 4,2% ed è comune alle aziende del settore mentre il tasso di indebitamento utilizzato è il tasso medio pagato dalla società per l'ottenimento di capitale oneroso. Il test non ha evidenziato la necessità di operare rettifiche al valore esposto in bilancio. I tassi utilizzati sono stati determinati tenendo conto dei tassi di mercato sulla base dell'attuale situazione economica. Inoltre, con riferimento ai valori delle partecipazioni iscritti in bilancio, le analisi di sensitività svolte non hanno fatto emergere allo stato attuale situazioni di possibili impairment significativi.

4. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate sono composte come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Ammortamenti non deducibili	742	2.039
- Accantonamenti a Fondi rischi ed oneri	180	240
- Accantonamenti al Fondo sval. Crediti tassato	1.148	1.201
- Perdite su adeguamento cambi	5	3
- Interessi non deducibili	-	63
- Perdite riportabili	6.255	-
- Contributi associativi	2	-
Totale	8.332	3.546

Le imposte differite attive sono state rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo nella misura in cui è stata ritenuta probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo. Il valore riportato alla data di chiusura della presente bilancio è stato riesaminato tenendo in considerazione la previsione di sufficienti utili fiscali futuri in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Per il calcolo delle imposte sono state utilizzate le aliquote del 27,5% per l'IRES e del 3,9% per l'IRAP.

5. RIMANENZE

Le rimanenze sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.370	18.814
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.388	7.435
- Prodotti finiti e merci	27.863	30.192
Totale	47.621	56.441

Durante l'esercizio non si sono verificate circostanze che hanno portato alla svalutazione delle rimanenze, né allo storno di svalutazioni precedentemente rilevate.

Le rimanenze iscritte non sono gravate da impegni né date a garanzia di passività.

6. CREDITI COMMERCIALI

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Clienti/Effetti attivi	55.834	57.901
- Fondo svalutazione crediti	(4.544)	(5.467)
Totale	51.290	52.434

Il saldo dei crediti verso clienti è interamente composto da crediti esigibili nei successivi 12 mesi.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2007:

€/000	31/12/2008	Accanton.	Utilizzi	31/12/2009
Fondo svalutazione crediti	5.467	82	(1.005)	4.544

7. CREDITI VERSO CONTROLLATE

Il saldo risulta composta come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- FD Sims LTD	245	327
- Isolveco	15	81
- Isomet AG	302	659
- IRCE S.L	2.270	1.738
- DMG	22	13
- Smit Draad	-	1
- IRCE LTDA	1.424	5.514
- Stable Magnet Wire P.Ltd.	447	1.419
Totale	4.725	9.752

8. CREDITI VERSO CONTROLLANTE

La voce si riferisce al credito verso la società controllante Aequafin Spa relativo al credito d'imposta IRES per l'applicazione del regime della tassazione del consolidato nazionale.

9. CREDITI TRIBUTARI

La voce si riferisce per €/000 342 crediti per acconti d'imposta versati e per €/000 179 a crediti di IVA.

10. CREDITI VERSO ALTRI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Accrediti da ricevere	582	357
- Anticipi a Fornitori	51	36
- Ratei e risconti attivi	65	57
- Crediti verso istituti previdenziali per eventi meteo	312	397
- Crediti verso INPS per anticipi CIG	243	-
- Altri crediti	117	449
Totale	1.370	1.296

11. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Mark to Market operazioni a termine sul rame	-	1.614
- Mark to Market operazioni a termine su GBP	20	-
- Conto vincolato per operazioni su LME	2.015	8
Totale	2.035	1.622

La voce "conto vincolato per operazioni sul LME" si riferisce ai *margin call* ("richieste di copertura") depositati presso i Broker per le operazioni a termine di rame su LME.

12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce accoglie depositi bancari, denaro e valori in cassa.

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Depositi bancari e postali	116	291
- Denaro e valore in cassa	13	8
Totale	129	299

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile. I depositi bancari e postali in essere alla data di chiusura della relazione semestrale non sono soggetti a vincoli o restrizioni.

13. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è costituito da n. 28.128.000 azioni ordinarie per un controvalore di € 14.626.000. Le azioni sono interamente sottoscritte e versate e sulle stesse non esistono vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.

Le azioni proprie al 31 dicembre 2009 sono pari a n. 1.654.173.

Le Riserve sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Riserva da sovrapprezzo azioni	40.539	40.539
- Riserva Legale	2.925	2.925
- Azioni proprie	(860)	(836)
- Utili da reinvestire nel Mezzogiorno	201	201
- Riserva straordinaria	46.095	42.295
- Riserva per avanzo di annullamento	6.622	6.622
- Riserva di transizione agli IAS/IFRS	6.245	6.245
- Riserva Fair value	14.182	14.165
Totale	115.949	112.156

Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce si riferisce al maggior valore di emissione rispetto al valore nominale delle azioni IRCE emesse in sede di aumento del capitale sociale avvenuto al momento della quotazione in Borsa nel 1996.

Azioni Proprie

La riserva si riferisce al valore nominale delle azioni proprie che vengono acquistate dalla società e che sono portate in deduzione del patrimonio netto.

Altre riserve

Il dettaglio è riportato nello Stato Patrimoniale ed include le seguenti voci:

- la Riserva per avanzo di annullamento, che è sorta nell'esercizio 2001 a seguito della fusione per incorporazione della Irce Cavi S.p.A. ed Isolcable S.r.l. nella Irce S.p.A;
- la "Riserva di transizione agli IAS/IFRS", che rappresenta la contropartita delle scritture effettuate per la conversione del bilancio civilistico a quello previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 anno di transizione;
- la Riserva Fair Value, rappresenta la contropartita della valutazione effettuata in sede di transizione agli IFRS per alcuni elementi delle voci terreni e fabbricati, macchinari ed attrezzature industriali che sono stati valutati adottando il valore rideterminato pari al fair value alla data di passaggio agli IFRS. Tale valore è stato quindi utilizzato come sostituto del costo alla data di transizione. Inoltre la riserva comprende l'effetto della valutazione al "mark to market" dei contratti derivati di copertura aperti al 31 dicembre 2009, secondo il criterio del "cash flow hedging". Essa si alimenta con gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) che derivano dalla valutazione di uno strumento finanziario designato come strumento di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge),

Utile dell'esercizio

La perdita dell'esercizio ammonta a €/000 14.037 (€/000 5.169 di utile al 31 dicembre 2008).

14. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

€/000	Tasso	31/12/2009	31/12/2008	Scadenza
Unicredit	Variabile	4.165	6.163	2011
Carisbo	Variabile	6.000	8.000	2012
Intesa	Variabile	10.000	10.000	2014
Totale		20.165	24.163	

Per i finanziamenti in oggetto non è stata fornita nessuna garanzia

15. IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
- Ammortamenti Anticipati	125	129	(4)
- Plusvalenze rateizzabili	14	55	(41)
- Utili su cambi	7	4	3
- Effetto differenze applicazione IAS 17	108	-	108
- Effetto differenza su storno Amm. Terreni	465	584	(119)
- Effetto differenze su TFR IAS 19	146	166	(20)
Totale	865	938	(73)

Le passività per imposte differite contengono sia l'effetto imposte derivante dalle scritture IAS, sia le imposte calcolate sugli ammortamenti anticipati determinati solo in sede di dichiarazione dei redditi. Le movimentazioni dell'esercizio sono originate dai summenzionati effetti.

Per il calcolo delle imposte sono state utilizzate le aliquote del 27,5% e del 3,9%.

16. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2008	Accanton.	Utilizzi	31/12/2009
Fondo trattamento di quiescenza	340	20	-	360
Fondo oneri futuri	502	236	(262)	476
Totale	842	256	(262)	836

Il fondo trattamento di quiescenza si riferisce agli accantonamenti per le indennità di fine rapporto relative ai contratti di agenzia.

Il fondo oneri futuri si riferisce ad accantonamenti effettuati per contenziosi vari.

17. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Il fondo per trattamento di fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
Saldo T.F.R. al 01.01	5.565	5.736
Curtaiment	-	-
Costo corrente del servizio	-	-
Oneri finanziari	249	239
Utili/perdite attuariali	(45)	174
Prestazioni pagate	(403)	(584)
Saldo T.F.R. di periodo	5.366	5.565

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata Projected Unit Credit Cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima

delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;

- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni ;

- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;

- è stato individuato, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dalle Tavole IPS55	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dalle Tavole IPS55
Probabilità di invalidità	Tavole INPS -2000	Tavole INPS -2000
Probabilità di dimissioni	3% in ciascun anno	3% in ciascun anno
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità per un attivo di:		
- ricevere all'inizio dell'anno un'anticipaz. del TFR accantonato pari al 70%	2,0% in ciascun anno	2,0% in ciascun anno

Ipotesi finanziarie	Dirigenti	Non Dirigenti
Incremento del costo della vita	1,50% annuo	1,50% annuo
Tasso di attualizzazione	4,0% annuo	4,0% annuo
Incremento retributivo complessivo	3,0% annuo	3,0% annuo
Incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo

18. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le passività finanziarie sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Debiti verso banche	23.595	5.782
- Debiti per contratti derivati	3.266	17
Totale	26.861	5.801

L'incremento dei debiti verso banche a breve termine è dovuto principalmente all'aumento del valore della materia prima rame.

La voce "debiti per contratti derivati" si riferisce alla valutazione Mark to Market (fair value) dei contratti di vendita a termine di rame.

Con riferimento alle passività finanziarie, **la posizione finanziaria netta** della Società, redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, risulta la seguente:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
Disponibilità liquide	129	299
Altre attività finanziarie correnti	2.035	1.614
Liquidità	2.164	1.913
Debiti bancari correnti	(26.861)	(5.801)
Indebitamento finanziario corrente netto	(24.697)	(3.888)
Debiti bancari non correnti	(20.165)	(24.163)
Indebitamento finanziario non corrente	(20.165)	(24.163)
Indebitamento finanziario netto	(44.862)	(28.051)

19. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono normalmente tutti scadenti nei prossimi dodici mesi. Ammontano al 31/12/2009 a €/000 18.211 contro €/000 25.314 al 31/12/2008.

20. DEBITI VERSO CONTROLLATE

La voce risulta composta come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- FD Sims Ltd	38	52
- Smit Draad Nijmegen BV	19	67
- Isolveco Srl	53	62
- DMG GmbH	156	153
- IRCE SL	8	0,5
- Stable Magnet Wire P.Ltd	117	172
- IRCE LTDA	772	-
Totale	1.163	507

21. DEBITI TRIBUTARI

Si riferiscono a debiti per imposte sul reddito per €/000 427, indicati al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio, per €/000 295 ad altri debiti verso l'Erario, per €/000 737 a debiti per IVA e per €/000 583 a debiti per Irpef su dipendenti.

22. DEBITI ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

La voce si riferisce al debito nei confronti degli Istituti previdenziali relativi ad importi maturati nel mese di dicembre 2009.

23. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Gli altri debiti risultano così composti:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Debito verso i dipendenti	1.629	1.453
- Cauzioni ricevute dai clienti	1.687	1.845
- Ratei e risconti passivi	39	240
- Altri	97	357
Totale	3.452	3.895

COMMENTO ALLE PRINCIPALI POSTE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009**24. RICAVI**

Si riferiscono ai ricavi per cessioni di beni, al netto di resi, abbuoni e ritorni di imballaggi. Il fatturato dell'anno, pari ad €/000 160.639, registra un decremento del 41% rispetto allo scorso anno (€/000 271.924).

25. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi risultano composti come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Risarcimenti assicurativi	11	396
- Plusvalenze su cespiti	27	234
- Altri	814	501
- Incrementi di immobilizzazioni	209	291
Totale	1.061	1.422

26. COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Tale voce comprende i costi sostenuti per l'acquisizione delle materie prime, tra le quali le più significative sono rappresentate dal rame, dai materiali isolanti e dai materiali di confezionamento e manutenzione, al netto della variazione rimanenze.

27. COSTI PER SERVIZI

Comprendono i costi sostenuti per la prestazione di servizi inerenti la trasformazione del rame, le utenze, i trasporti e tutte le altre prestazioni commerciali ed amministrative ed i costi per il godimento di beni di terzi.

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Lavorazioni esterne	4.623	6.221
- Spese utenze	7.340	11.342
- Manutenzioni	456	703
- Spese di trasporto	3.185	4.304
- Provvigioni passive	657	973
- Compensi Amministratori	216	238
- Compensi Sindaci	61	63
- Altri	3.116	4.505
Totale	19.654	28.349

28. COSTO DEL PERSONALE

Il dettaglio del costo del personale è riepilogato come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008	variazione
- Salari e stipendi	10.702	12.168	(1.466)
- Oneri sociali	4.449	4.763	(314)
- Trattamento di fine rapporto	271	480	(209)
- Altri costi	394	843	(449)
Totale	15.816	18.254	(2.438)

Nella voce "Altri costi" sono altresì inclusi i costi per il lavoro interinale.

Si evidenzia di seguito la consistenza media dell'organico nei periodi considerati.

Organico	Media 2009	31/12/2009	31/12/2008
- Dirigenti	9	9	8
- Impiegati	119	116	121
- Operai	350	346	378
Totale	478	471	507

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2009 era di 471 persone di cui 32 part time.

Conformemente a quanto richiesto dallo IAS 24 viene riportato di seguito il compenso, su base annua, percepito dai membri del Consiglio di Amministrazione:

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Compenso per la carica	Compenso per altre funzioni	Totale
Filippo Casadio	Presidente	154.542	126.579	281.121
Francesco Gandolfi Colleoni	Consigliere	12.000	127.496	139.496
Gianfranco Sepriano	Consigliere	12.000	70.000	82.000
Giampaolo Calisi	Consigliere fino al 08/06/09	5.000		5.000
Fabio Senese	Consigliere	12.000		12.000
Orfeo Dallago	Consigliere	6.000		6.000

29. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008	variazione
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54	19	35
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.911	7.762	(1.851)
Totale Ammortamenti	5.965	7.781	(1.816)

30. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e svalutazioni sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008	variazione
- Svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide	82	3.615	(3.533)
- Accantonamenti per rischi	236	262	(26)
Totale Accantonamenti e svalutazioni	318	3.877	(3.559)

31. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008	variazione
- Imposte e tasse	172	172	-
- Minusvalenze su cespiti	-	2	(2)
- Altri	297	497	(200)
Totale	469	671	(202)

32. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2009	31/12/2008	variazione
- Altri proventi finanziari	144	12.407	(12.263)
- Proventi da controllate	263	296	(33)
- Interessi ed altri oneri finanziari	(22.501)	(3.389)	(19.112)
- Utile (perdite) cambi	139	(3.470)	3.609
Totale	(21.955)	5.844	(27.799)

- Altri proventi finanziari

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Interessi attivi bancari	8	17
- Interessi attivi da clienti	112	101
- Attività finanziarie su operazioni su LME	-	12.263
- Attività finanziarie su operazioni in valuta	20	
- Altri	4	26
Totale	144	12.407

- Interessi ed altri oneri finanziari

€/000	31/12/2009	31/12/2008
- Interessi passivi per debiti a breve termine	136	1.894
- Interessi passivi per debiti a m/l termine	614	1.379
- Interessi passivi diversi	94	25
- Commissioni e spese bancarie	53	91
- Oneri su derivati	21.604	-
Totale	22.501	3.389

La voce "Oneri su derivati" si riferisce al risultato della chiusura dei contratti di vendita a termine di rame per €/000 18.337 ed al risultato della valutazione Mark to Market (*fair value*) dei contratti di vendita a termine sul rame, aperti alla data del presente bilancio, per €/000 3.267 relativi a 5.850 tonnellate. Di tale importo, €/000 9.370 sono da considerarsi ai fini del calcolo dell'EBITDA ed EBIT rettificati.

33. IMPOSTE SUL REDDITO

€/000	30/06/2009	31/12/2008
- Imposte correnti	(428)	(4.324)
- Imposte differite/anticipate	4.859	2.426
Totale	4.431	(1.898)

34. UTILE PER AZIONE

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, calcolata deducendo il numero medio di azioni proprie possedute nel periodo, dal numero complessivo di azioni costituenti il capitale sociale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

	31/12/2009	31/12/2008
Utile netto	(14.037.363)	5.168.707
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione.	26.473.827	26.519.737
Utile base per Azione	(0,5302)	0,1949
Utile diluito per Azione	(0,5302)	0,1949

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie tra la data del bilancio e la redazione dello stesso.

35. IMPEGNI

Non si segnalano impegni a carico della società alla data di chiusura del bilancio.

36. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Alla data del 31 dicembre 2009 risulta un credito della IRCE SPA nei confronti della controllante Aequafin Spa per €/000 1.360 dovuto all'applicazione del regime di tassazione del consolidato nazionale.

Per il riepilogo dei rapporti economici e patrimoniale della società capogruppo con parti correlate si rimanda alla tabella indicata nella Relazione sulla Gestione.

37. GESTIONE DEL CREDITO COMMERCIALE

Si riporta di seguito dettaglio dei crediti divisi per rating interno:

Livello di Rischio	Esposizione €/000
Minimo	4.841
Medio	33.895
Superiore alla media	12.849
Elevato	4.250

Al 31 dicembre 2009 l'analisi per scadenza dei crediti commerciali, è la seguente:

Scadenza	Importo €/000
Non scaduti – in bonis	43.235
< 30 giorni	2.683
31-60	1.506
61-90	880
91-120	-
> 120	7.531

38. GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

€/000	31/12/2009	31/12/2008
Finanziamenti onerosi	47.026	29.963
Debiti commerciali ed altri debiti	21.663	29.207
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(129)	(299)
Debito netto	68.560	58.871
Capitale	116.538	131.950
Utile netto non distribuito	(3.845)	(4.945)
Totale capitale	112.693	127.005
Capitale e debito netto	181.253	185.876
Rapporto Debito/capitale e debito netto	38%	32%

39. STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo:

€/000	Valore contabile		Valore equo	
	2009	2008	2009	2008
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalente	129	299	129	299
Altre attività finanziarie	20	1.614	20	1.614
Passività finanziarie				
Finanziamenti correnti	23.595	5.784	23.595	5.784
Finanziamenti non correnti	20.165	24.163	20.165	24.16
Altre passività finanziarie	3.266	17	3.266	17

40. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149- DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELLA CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete.

€/000	Soggetto che eroga il servizio	Corrispettivo di competenza esercizio 2008
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young Spa	99

41. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Non si sono verificati, dalla data di chiusura del bilancio alla data di approvazione, eventi tali da inficiare la veridicità della stessa.

Allegato 1**Attestazione al bilancio annuale separato di IRCE SPA ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:**

I sottoscritti Dott. Filippo Casadio, Presidente, e Dott.ssa Elena Casadio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della IRCE S.p.A, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio annuale separato.

Si attesta, inoltre, che il bilancio annuale separato:

- d) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- e) redatto in conformità ai principi contabili internazionali ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;
- f) che la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4, art.154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58.

Filippo Casadio
Il Presidente

Elena Casadio
Dirigente Preposto

Allegato 2

Elenco delle partecipazioni in società direttamente controllate

I valori che si riferiscono alle partecipate estere sono stati convertiti in Euro ai cambi storici.
Il fondo svalutazione partecipazioni iscritto in contabilità è stato allocato in diretta riduzione del valore di carico delle partecipazioni a fronte del quale è stato stanziato.

Società	Sede	Quota	Capitale sociale	Patrimonio Netto 2009	Patrimonio Netto di competenza	Risultato di esercizio	Risultato di esercizio di competenza	Valore di carico	Differenza
FD SIMS ltd	Blackburn	100%	18.173.127	6.946.228	6.946.228	-385.033	-385.033	9.319.086	-2.757.891
Smit Draad Nijmegen BV	Nijmegen BV	100%	1.165.761	16.159.534	16.159.534	1.138.759	1.138.759	7.273.000	10.025.293
Isomet AG	Otelfingen	100%	674.354	5.855.953	5.855.953	209.995	209.995	1.434.650	4.631.298
IRCE Ltda	Joinville	99,9%	20.692.982	16.824.910	16.808.085	1.402.256	1.389.513	20.349.698	-2.152.100
Isolveco SRL	Rubano (PV)	75%	46.440	1.248.187	936.140	137.818	-103.364	194.704	638.072
DMG GmbH	Oberursel	100%	255.646	959.381	959.381	221.008	221.008	119.526	1.060.863
IRCE SL	Barcellona	100%	150.000	-589.836	-589.836	-210.725	-210.725	150.000	-950.561
Stable Magnet Wire P.Ltd	Kochi	97,12%	2.601.531	2.235.203	2.170.829	-144.152	-132.620	2.347.446	-309.237
Totale								41.188.109	

Allegato 3

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo

IRES

	31/12/2009		31/12/2008	
	Importi	Aliquota	Importi	Aliquota
Aliquota ordinaria applicabile		27,50%		27,50%
Risultato ante imposte	(18.532)		7.067	
Onere fiscale teorico		(5.096)		1.943
Variazioni in aumento				
Ammortamenti indeducibili	18		13	
Plusvalenze e sopravvenienze imputabili all'esercizio	127		144	
Svalutazioni e minusvalenze patrimoniali indeducibili	271		-	
Altre variazioni in aumento	561		13.480	
Variazioni in diminuzione				
Ammortamenti	(3.835)		(6.632)	
Altre variazioni in diminuzione	(1.356)		(2.234)	
Reddito imponibile	(22.746)		11.838	
IRES CORRENTE		(6.255)		3.255

IRAP

	31/12/2009		31/12/2008	
	Importi	Aliquota	Importi	Aliquota
Aliquota ordinaria applicabile		3,90%		3,90%
Differenza tra valori e costi della produzione	3.423		1.223	
Onere fiscale teorico		134		48
Ricavi/ Costi non rilevanti ai fini Irap				
Ricavi tassati	127		8.817	
Ricavi non tassati	-		-	
Costi deducibili	(4.701)		(7.223)	
Costi indeducibili	16.769		23.263	
Altre deduzioni	(5.081)		(4.537)	
Imponibile Irap	10.537		21.543	
Imponibile Irap al 3,90%		8.775	17.566	
Imponibile Irap al 4,82%		1.762	3.977	
IRAP CORRENTE		427		877